

PREDAZZO NOTIZIE



IN QUESTO NUMERO



> Rettile preistorico al Museo



> Artisticamente Alpi



> Premiati i Vigili del Fuoco



> Bolife de storia pardaciana

Buone Feste

PREDAZZO NOTIZIE

3 > L'amministrazione

L'editoriale
Dal Consiglio Comunale
Pric: uno strumento importante
Dai Gruppi Consiliari
Cultura - Istruzione - Museo 2012
Mostra "Artisticamente Alpi"
Centro del salto Giuseppe Dal Ben
La biblioteca comunale

16 > Vita di comunità

La Scuola di Avviamento
Grazie a don Gigi, benvenuto a don Giorgio
Predazzo, il paese della longevità
Indimenticabile Oktoberfest
Solidarietà tra Predazzo e Rolo
Unione Sportiva Dolomitica
Circolo Tennis Predazzo
Associazione bocciofila
Riserva Comunale Cacciatori
Università della Terza Età
Ospitalità Tridentina
Associazione Nazionale Finanziari
Associazione Nazionale Bersaglieri
Associazione SportABILI
La festa dei Vigili del Fuoco
Il concerto della Banda Civica
Una targa alle botteghe storiche

36 > Pianeta Giovani

Dalla Val di Fiemme al Mar Adriatico
Progetto Alcooperiamo 2012/2013
Progetto "I genitori crescono...
lungo il cammino con i figli"

40 > Bolife de storia pardaciana

Dalle ricerche del maestro Francesco

42 > Lontano i rifiuti dal focolare

Il Comitato di Redazione

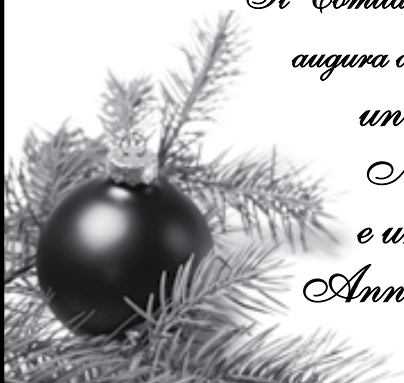
augura a tutti i lettori

un sereno

Natale

e un felice

Anno Nuovo



Impegno, prudenza e ottimismo per interpretare al meglio i nuovi scenari

L'idea iniziale era di scrivere qualcosa sul difficile momento che stanno attraversando gli enti locali a causa del calo delle risorse finanziarie e della necessità di ripensarne le funzioni, il tutto aggravato dall'attacco statale all'autonomia e all'identità delle nostre comunità.

Ma pensando che questo numero del giornalino sarebbe arrivato nelle nostre famiglie durante il periodo natalizio, che quest'anno coincide anche con la metà del nostro mandato amministrativo, mi sono resa conto di quanto questo pessimismo collettivo, benché per molti aspetti fondato, ci stia impedendo di cogliere le tante cose belle e positive che ci circondano. Forse l'atteggiamento è dettato anche da una vena di scaramanzia, ma di fatto l'ottimismo sembra proibito, quasi che la "crisi" debba fare da sottofondo a tutti gli aspetti della nostra vita. Ripensando a questi due anni e mezzo di esperienza come sindaco, mi è venuta invece una gran voglia di dire grazie a tutte le innumerevoli persone che ho avuto l'opportunità di conoscere e che in maniera più o meno visibile, si occupano con generosità del loro paese. La cura degli anziani e degli ammalati, il sostegno alle situazioni di disagio, la sicurezza, gli interventi in caso di incidenti o calamità, la tutela del territorio, la promozione dello sport, della cultura, del divertimento e tante altre cose: tutto questo volontariato rappresen-



ta un fiume di altruismo e di bontà che scorre silenzioso, al quale si aggiunge l'impegno di coloro che si dedicano con onestà alla propria famiglia ed al proprio lavoro.

Perché quindi non accorgersi di tutto ciò che di buono ci circonda e che fa del nostro paese un luogo ove senza ombra di dubbio si può vivere bene?

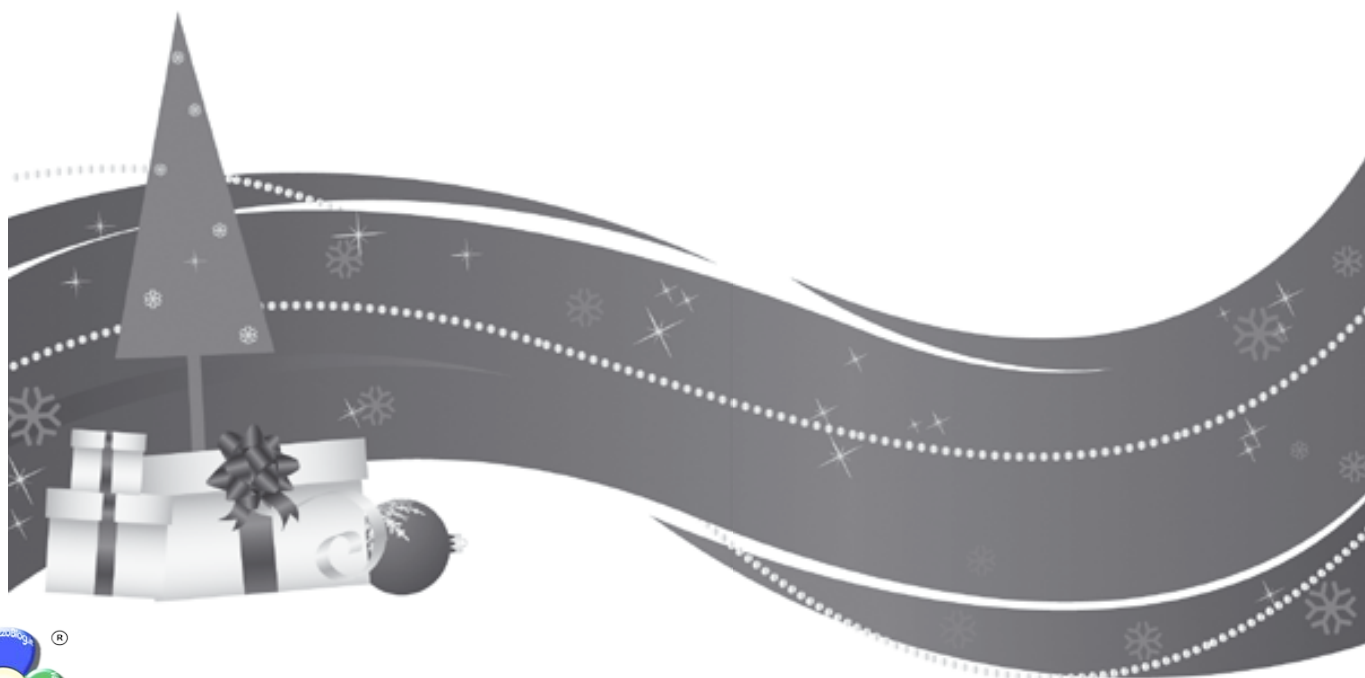
Esistono purtroppo anche delle concrete situazioni di disagio, e in tal senso è importante fare un continuo appello alla solidarietà, ma perché non gioire del tanto che abbiamo e non solo sotto il profilo

materiale?

È possibile che mediamente dovremo rivedere il nostro tenore di vita, ma quanto siamo distanti dalle situazioni di povertà, che i più anziani di noi ancora ricordano, e che anche attualmente caratterizzano la maggior parte della popolazione mondiale?

È con questo senso di gratitudine che rivolgo a tutti gli auguri per le prossime festività. Lasciamoci contagiare dalla gioia e dalla speranza che ogni nuova nascita porta con sé, che il Natale sia anche un modo nuovo di interpretare la nostra vita.

Il sindaco
dott.ssa Maria Bosin



Dal Consiglio Comunale

28 SETTEMBRE 2012

In apertura della seduta, non è stato approvato (2 soli i favorevoli, Giovanni Aderenti e Renato Tonet, e 15 contrari) il verbale della seduta del 28 marzo, visto che in quella occasione non aveva funzionato l'impianto di registrazione e che quindi, a distanza di sei mesi, era impossibile ricostruire esattamente i contenuti dei vari interventi.

La prima parte dei lavori è stata poi riservata alla trattazione di quattro mozioni. La prima, presentata dal presidente del Consiglio Leandro Morandini, ha riguardato la difesa dei Consorzi Bim (quindi anche del Bim Adige di Trento) contro la ventilata minaccia di una loro soppressione da parte del Governo centrale. Unanime il voto, così come quello relativo alla seconda mozione, illustrata dal consigliere di minoranza Andrea Giacomelli sulla necessità di difendere l'autonomia della nostra provincia dagli attacchi ripetuti ed insistenti dei quali è stata oggetto negli ultimi mesi. Approvate anche all'unanimità altre due mozioni sulle quali ha relazionato Igor Gilmozzi della mino-

Dopo un lungo dibattito, è stato invece deciso all'unanimità di sospendere l'adozione definitiva della quarta variante urbanistica, dal momento che erano stati riscontrati una serie di errori formali nella documentazione presentata dal tecnico progettista, con la conseguente necessità di provvedere alle dovute correzioni.

Le altre delibere hanno riguardato alcune operazioni immobiliari (permuta di terreni tra il Comune e la società "El gambinèl Sas" di Luca Guadagnini) conseguenti al recupero edilizio di Maso Brigadoi (con il voto contrario di Marco Felicetti, che ha giudicato la realizzazione della nuova struttura, al posto dell'antico maso, "uno dei peggiori capitoli della storia recente del paese, in un'area che meritava una diversa tutela ed un diverso rispetto"), l'approvazione della convenzione per la disciplina della raccolta dei funghi in valle di Fiemme nel periodo 2012-2014 e la partecipazione del Comune (con 12.500 euro) alle spese di gestione del Centro Giovani "L'Ida". L'attività è stata illustrata dal consigliere Giovanni Aderenti, delegato dal sindaco alle politiche giovanili, e da Marco Mazza, operatore dello stesso centro. Nessuna decisione infine è stata adottata per quanto riguardava la surroga del consigliere dimissionario Igor Gilmozzi all'interno della Commissione Regolamenti. La minoranza ha insistito nel chiedere le dimissioni del presidente Renato Tonet, già domandate nella precedente seduta dallo stesso Gilmozzi, dichiarando, in caso contrario, di non voler indicare alcun nominativo. Di qui la sospensione del punto, con la prospettiva che la commissione possa addirittura essere sciolta.



ranza. La prima in merito alla riqualificazione della zona di Malga Valmaggiora, con il ripristino, assieme alla Magnifica Comunità di Fiemme, ente proprietario dell'area interessata, della mulattiera costruita durante la prima guerra mondiale e che collega la malga con il lago di Moregna. La seconda con l'invito a sensibilizzare la popolazione del paese ad un corretto smaltimento dei rifiuti solidi urbani, specialmente durante l'inverno, quando vengono bruciati negli impianti di riscaldamento a legna dei materiali che diventano fonte di inquinamento e quindi nocivi per la salute di tutti. L'Amministrazione, con l'Ente gestore Fiemme Servizi, è stata anche impegnata ad un controllo puntuale delle ceneri dei focolari, delle stufe e delle caldaie a legna, laddove giungano al Comando della Polizia Municipale ed alle altre pubbliche autorità eventuali segnalazioni circa il rispetto di incenerimenti abusivi.

22 OTTOBRE 2012

L'argomento principale della seduta del 22 settembre ha riguardato la prima adozione del Piano di Gestione della Riserva dell'Avisio, illustrato dal consigliere Giovanni Aderenti e dal progettista Ruggero Bolognani, che ricordiamo già dipendente della Magnifica Comunità di Fiemme presso l'Ufficio Tecnico Forestale per una decina di anni, quindi profondo conoscitore del territorio valligiano. Un progetto con il quale si vuole salvaguardare una parte importante del territorio, compresa tra Predazzo (ponte del Gazzo) e Ziano (ponte della Roda), per complessivi 39,93 ettari, solo in minima parte (0,08 ettari, pari allo 0,22%) in comune catastale di Predazzo, ma che va conservato nelle sue importanti peculiarità ambientali. Qui si trova anche la "Myricaria germanica" una pianta che esiste solamente in Fiemme e Fassa e che è a rischio di estinzione. Sulla delibera si è astenuto il consigliere di minoranza Costantino Di Cocco per le pesanti limitazioni che, a suo dire, andranno a condizionare future attività. Dodici favorevoli e quattro astenuti (Renato Dellagiacoma, Costantino Di Cocco,

Igor Gilmozzi ed Ezio Brigadoi) sulla terza variazione di bilancio, dopo l'ampio dibattito che, sulla scorta di alcune valutazioni contenute nella relazione del revisore dei conti, ha riguardato soprattutto le spese di gestione del Centro del Salto, a proposito della quale, come ha annunciato il sindaco Maria Bosin, non è stato ancora firmato il previsto accordo di programma con la Provincia, specialmente per quanto riguarda la percentuale di intervento che la Provincia dovrebbe garantire per la copertura dei costi, complessivamente pari a circa 200.000 euro all'anno e che il Comune non intende assolutamente accollarsi nel proprio bilancio. Le ultime decisioni hanno riguardato l'autorizzazione in deroga per la ristrutturazione edilizia di un edificio in condizioni di grave degrado strutturale presso la frazione del Fol ed il parere unanime positivo per l'adeguamento delle concessioni del vicino Comune di Ziano ai fini idroelettrici sul rio Sadole, che interessa, per circa 700 metri, il territorio comunale di Predazzo.

22 NOVEMBRE 2012

Sono stati soprattutto due gli argomenti più importanti di questa seduta di fine novembre. Il primo ha riguardato l'approvazione, a maggioranza, del business plan e dei progetti della società Eneco Energia Ecologica, con l'autorizzazione all'aumento del capitale sociale ed all'inserimento nel prossimo bilancio 2013 dello stanziamento necessario e la prospettiva di arrivare, sempre nel contesto di questa operazione, alla cessione del terreno sul quale oggi insiste la centrale del teleriscaldamento e che è di proprietà comunale.

Alla presenza del presidente di Eneco Alberto Brigadoi e dell'Amministratore Delegato Maurizio Simion, sono stati illustrati i progetti futuri, legati alla volontà di migliorare l'efficienza dell'impianto, produrre almeno il 90% dell'energia mediante l'utilizzo di biomassa legnosa, in alternativa ai combustibili fossili, (con indubbi benefici ambientali) e migliorare la sostenibilità economica degli investimenti già eseguiti. Le previsioni parlano della installazione di una nuova caldaia per la produzione combinata di calore e di energia elettrica, mantenendo l'attuale caldaia a biomassa solamente per l'integrazione del servizio di base nel periodo invernale e mantenendo anche le attuali caldaie a gas in modo da soddisfare le punte di richiesta termica e coprire la produzione durante i periodi di fermo. Il tutto con lo scopo di arrivare alla posa di nuovi tratti di rete, aumentando di conseguenza il numero degli allacciamenti. Complessivamente l'investimento programmato è pari a 6.796.477 euro, con la prospettiva di aumentare i kwt termici venduti dagli attuali 9.614.625 a 13.244.000 entro il 2015. Alla spesa si farà fronte con l'aumento del capitale sociale, nella misura di 1.200.000 euro, 5.500.000 euro di finanziamento bancario e 162.000 euro di contributo provinciale, pari al 20% della spesa ammessa. A carico del Comune, che detiene il 51% del capitale sociale, sono 612.000 euro, 244.000 dei quali coperti con la cifra corrispondente al valore del terreno.

Perplessità hanno espresso, specialmente sugli aspetti giuridici della vendita dell'area, i consiglieri Leandro Mo-

randini ed Igor Gilmozzi, che alla fine hanno votato contro il provvedimento, mentre si sono astenuti Renato Dellagiacomma ed Ezio Brigadoi. Tredici i favorevoli.

Il secondo argomento importante era la variante numero 6 al Piano Regolatore Generale, già discussa il 28 settembre, quando era stata rinviata per risolvere alcuni errori contenuti nella relazione accompagnatoria. Presente il progettista architetto Sergio Facchin di Cavalese, sono stati illustrati sinteticamente i contenuti della variante, sulla quale hanno espresso molte perplessità i consiglieri di minoranza, i quali, per bocca di Marco Felicetti, avevano anche chiesto, data l'ora tarda, il rinvio della trattazione. Di diverso avviso il sindaco e la maggioranza che, con l'assessora Chiara Bosin, avevano annunciato di non voler più entrare nel merito della delibera, visto che la stessa era stata ampiamente discussa a fine settembre.

Il confronto, su diverse problematiche, è stato aspro e anche polemico, dopodiché, al momento del voto, Marco Felicetti, Leandro Morandini, Renato Dellagiacomma, Ezio Brigadoi, Igor Gilmozzi ed Andrea Giacomelli, che si erano brevemente consultati durante una sospensione dei lavori, hanno abbandonato la seduta, non partecipando al voto. Unanime l'approvazione della variante da parte degli undici consiglieri di maggioranza rimasti al loro posto.

Altre delibere hanno riguardato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, con la verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2012, illustrati dal sindaco Maria Bosin (14 i voti favorevoli, astenuti Gilmozzi, Dellagiacomma e Brigadoi), la quarta variazione di bilancio, con l'assestamento finale del documento contabile (12 favorevoli, astenuti Gilmozzi, Felicetti, Dellagiacomma, Brigadoi e Morandini), l'approvazione di una mozione illustrata dal consigliere Igor Gilmozzi e riguardante la pulizia dell'alveo del torrente Avisio alla confluenza con il Travignolo (in questo senso, come ha ricordato l'assessore Roberto Dezulian, si sono impegnati i Bacini Montani della Provincia per la prossima primavera) e infine la decisione di spostare in centro paese (da via Marconi) anche il mercato dell'ultima domenica di settembre, dopo la positiva esperienza del 2012.

Rinviato invece alla prossima seduta il discorso riguardante i provvedimenti in merito alla commissione regolamenti, anche questa oggetto di un'ampia discussione nel corso delle due precedenti sedute.

CENTRO DEL SALTO: AUMENTATO IL CONTRIBUTO

È notizia dei giorni scorsi che la Giunta Provinciale, con delibera del 14 dicembre, ha concesso al Comune di Predazzo un contributo di 370.000 euro per le spese di gestione del Centro del Salto nel triennio 2011-2013, su una spesa complessiva prevista di 550.000 euro. Altri 36.000 euro arriveranno dalla Comunità Territoriale. A carico del Comune quindi, rimangono circa 150.000 euro in tre anni. Cifra molto inferiore a quella sostenuta dal 2005 ad oggi, pari ad oltre 100.000 euro all'anno. Grande soddisfazione ha espresso il sindaco Maria Bosin per questo risultato.



PRIC: uno strumento importante per monitorare l'illuminazione pubblica

In data 14 novembre 2011, il Consiglio Comunale di Predazzo (il primo in Val di Fiemme) ha approvato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), per il monitoraggio dell'illuminazione pubblica dal punto di vista dell'efficienza, dei consumi e dell'inquinamento luminoso.

Questo strumento, che ci è stato finanziato per l'80% dalla P.A.T., oltre ad essere obbligatorio per legge, è indispensabile per capire e gestire correttamente il servizio di illuminazione pubblica ed intervenire con la sostituzione o l'adeguamento dei lampioni nelle zone in cui sono meno efficienti o consumano di più, secondo un indice di priorità, nonché per poter accedere a specifici contributi provinciali.

Recentemente abbiamo ottenuto un contributo speciale di 323.000 Euro, che verrà utilizzato per la sostituzione degli impianti di illuminazione in via Rizolai, via dell'Artigianato, via Oss Mazzurana, via Ischion ed il completamento di via Venezia, via Indipendenza e via delle Rogge.

Ora l'amministrazione ha deciso di dotarsi di un altro strumento importante nell'ambito delle politiche ambientali: il Piano di Efficienza Energetica (PEE).

Ma che cos'è il PEE? È lo strumento che valuta l'attuale livello di efficienza energetica degli edifici comunali, attraverso:

- l'analisi dei consumi elettrici e termici;
- l'individuazione delle situazioni di inefficienza e di spreco relative sia agli aspetti tecnici che gestionali;
- la definizione degli interventi prioritari tesi alla riduzione dei consumi e dei costi energetici;
- la stima dei costi per il miglioramento degli impianti;
- la valutazione dei conseguenti risparmi di denaro;

- le minori emissioni di CO₂;
- i tempi di rientro economico delle somme investite, in conseguenza del risparmio ottenuto.

Anche per il PEE abbiamo ottenuto un contributo dalla Provincia, attraverso il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), pari all'80% della spesa sostenuta. Molto interessanti sono risultati i dati relativi ai consumi, alle dispersioni e alle emissioni inquinanti degli edifici comunali, la cui classe energetica media si è rivelata assai soddisfacente.

Infatti, soltanto un edificio - la caserma dei carabinieri - risulta di classe "G", la peggiore dal punto di vista energetico, due - l'edificio ex Cassa Rurale e gli spogliatoi del campo sportivo - sono in classe "F", altri due - il Centro Servizi di Bellamonte ed il Cinema Comunale - in classe "E", la maggior parte - il Municipio, il Museo, le Scuole Elementari, la Caserma dei Vigili del Fuoco, la Piscina, il Distretto Sanitario - risultano di classe "C", le Scuole Medie e lo Sporting Center in classe "B". Direi che questi dati sono piuttosto positivi, considerando che si tratta di edifici non nuovissimi ed utilizzati dalla collettività, con utenti molteplici ed orari di fruizione molto ampi, quindi non gestibili nella stessa maniera degli edifici privati, dove è possibile accendere le luci ed il riscaldamento in maniera specifica, secondo le esigenze personali dell'utilizzatore.

Vediamo quindi che gli edifici con le maggiori problematiche sono principalmente:

- la caserma dei carabinieri, per la quale l'amministrazione sta valutando una soluzione alternativa e sembra ci siano concrete possibilità di arrivare a buon fine entro tempi ragionevoli;
- l'edificio ex Cassa Rurale, che sarà oggetto di valutazioni sul fu-

turo utilizzo se verranno realizzate (come auspichiamo, anche con un certo ottimismo) la nuova biblioteca e la Casa della Salute;

- il Cinema Comunale, che dovrà essere oggetto di future sistemazioni e per il quale si cercherà la possibilità di accedere a qualche contributo provinciale.

Anche per gli altri edifici l'amministrazione terrà in considerazione le analisi e le proposte del PEE e valuterà con molta attenzione i tipi di interventi consigliati per migliorare l'efficienza energetica dei singoli edifici. Però, pur essendo molto sensibili alle politiche ambientali, in questi tempi di congiuntura economica, bisognerà valutare attentamente anche i tempi di ammortamento degli investimenti che, se mediamente oscillano tra i 9 e i 18 anni, in taluni casi arrivano a oltre 80 anni.

Invece, una cosa che si può adottare subito è la buona gestione quotidiana degli impianti, ovvero la buona abitudine da parte di tutti, anche all'interno degli edifici pubblici, siano essi scuole, uffici, o impianti sportivi e ricreativi, di spegnere la luce quando non serve, di tenere il riscaldamento ad una temperatura idonea e non eccessivamente alta, magari al punto di dover aprire le finestre, proprio come ognuno fa a casa propria, perché risparmiare energia è un dovere ed avere un ambiente pulito e con meno emissioni è un diritto di tutti.

Per concludere, voglio approfittare di queste pagine per porgere a tutti i migliori auguri per le prossime festività, di un Santo Natale di gioia accanto ai vostri cari, e di un nuovo anno ricco di salute, serenità e soddisfazioni.

Chiara Bosin

Assessore all'Urbanistica
e all'Ambiente

Progettiamo Predazzo

Spese di gestione del Centro del Salto Giuseppe Dal Ben

Lo scorso 28 settembre, in occasione della 3ª variazione al bilancio, il consiglio comunale ha discusso nuovamente delle spese di gestione del centro del salto "Giuseppe Dalben". La questione delle spese sostenute ogni anno dal Comune di Predazzo per il funzionamento del centro del salto (cd. spese di gestione) è nota, ma la riassumiamo per maggior chiarezza:

- 1) costo "storico" di funzionamento del centro del salto: circa 190.000 euro l'anno;
- 2) costo "previsto" per il futuro: circa 200.000 euro l'anno (probabilmente di più). La previsione tiene conto dei lavori di riqualificazione eseguiti per i Mondiali di sci nordico 2013; la struttura è più grande e complessa, quindi è naturale, ed era previsto, che i costi di gestione sarebbero cresciuti.

Anche le regole sui finanziamenti provinciali sono cambiate: in sintesi:

- 1) fino al 2010 la legge provinciale sullo sport (LP 21/90) prevedeva che la Provincia (Ufficio Attività Sportive) finanziasse il 50% del disavanzo.
- 2) dal 2011, l'art. 2 bis della legge provinciale sullo sport (modificata nel dicembre 2010) prevede che venga sottoscritto un accordo di programma tra la PAT, la Comunità di Valle ed il Comune (di Predazzo) per definire il contributo a carico di ciascun ente per il funzionamento di alcune infrastrutture sportive di particolare rilevanza provinciale (tra le quali il nostro Centro del Salto). L'obiettivo della (nuova) legge sullo sport è quello di aumentare il contributo a carico della PAT, portandolo al 70-80% della spesa.

I lettori ricorderanno che nel febbraio 2011, il Presidente del consiglio ed i consiglieri di minoranza presentarono una mozione con cui si chiedeva alla giunta comunale di "sollecitare" la PAT a rispettare le promesse, sottoscrivendo quel famoso "accordo di programma" che, in base alla nuova legge provinciale sullo sport, avrebbe dovuto portare la PAT ad aumentare il proprio contributo finanziario (portandolo dal 50 al 70/80%), e riducendo quindi le spese a carico del bilancio comunale di Predazzo (già oggetto di sensibili "tagli" da parte della PAT).

Purtroppo, la proposta di mozione non venne approvata. Vi furono 7 voti a favore, quello del presidente del consiglio e dei consiglieri di minoranza. Votarono contro la giunta comunale e i consiglieri di maggioranza.

Durante la discussione in consiglio, il Sindaco aveva dichiarato superflua la mozione, sostenendo che la Giunta comunale aveva già parlato della questione ad alcuni assessori provinciali, e non vi era ragione per dubitare delle loro promesse. Promesse che, secondo il Sindaco, si sarebbero ben presto tradotte nell'accordo previsto dalla



legge, con piena soddisfazione delle richieste del Comune.

L'accordo di programma è stato approvato dalla Giunta Provinciale soltanto nel dicembre 2011 (a distanza di 12 mesi dalla modifica legislativa, ma soprattutto a fine anno, quando il bilancio provinciale è agli sgoccioli), ed il suo contenuto, a nostro parere tutt'altro che soddisfacente per il Comune di Predazzo,

ha dato corpo ai timori che i consiglieri comunali avevano espresso nella mozione.

Ma cosa prevede l'accordo di programma approvato dalla Giunta provinciale?

In sintesi, l'accordo prevede un contributo provinciale pari a 100.000 euro per l'anno 2011 che scende a 95.000 euro per gli anni 2012 e 2013.

Conclusioni: nei prossimi anni, a fronte di spese di gestione di circa 200.000 euro l'anno, il contributo PAT sarà pari a 95.000 euro.

Ora, se la matematica non è un'opinione, l'80% di 200.000 euro corrisponde a 160.000 euro, non ai 95.000 euro che la PAT ha previsto per il 2012 e per il 2013. Anzi, a ben guardare, non sfugge che 95.000 euro sono meno del 50% di 200.000 euro.... proprio la somma che la PAT riconosceva prima della modifica della legge sullo sport.

Ma allora a cosa è servito modificare la legge per aumentare il contributo provinciale se poi la Giunta provinciale trova il modo di mantenere invariato (e basso) il contributo a favore del Comune di Predazzo??

Non serve osservare che tale contributo provinciale è ben lontano dal coprire quella parte di spesa che il comune di Predazzo aveva auspicato (80%), e mette il bilancio del Comune in difficoltà, specie nell'attuale congiuntura economico-finanziaria, caratterizzata dalla progressiva riduzione delle entrate derivanti dai trasferimenti provinciali ai comuni.

A nostro modo di vedere, l'investimento fatto nel centro del salto va a beneficio dell'intera Provincia e non è corretto scaricarne i costi di gestione sul bilancio del Comune. I Mondiali di sci nordico non sono un evento che riguarda solo il nostro Comune, anzi, i benefici prodotti ricadono sull'intera Provincia, sia in termini di visibilità sportivo-turistica che in termini economici. Se i benefici ricadono sull'intera Provincia riteniamo giusto che la Provincia contribuisca con un intervento "adeguato", visto che quello attualmente previsto non lo è per niente!

Rispetto a questa vicenda cosa fa l'amministrazione comunale?

Dice che non è soddisfatta e che attende una diversa decisione da parte della Giunta provinciale.

Nel consiglio del febbraio 2011, il Vicesindaco aveva

dichiarato (speriamo provocatoriamente) che se la Provincia non avesse tenuto fede alle promesse avrebbe chiuso il Centro del salto!

Questo rimedio ci pare peggiore del male! i mondiali sono alle porte, ed è giusto che "il sistema" Valle di Fiemme (comuni, Comunità, ApT,...i molti volontari e i cittadini tutti), continui a fare tutto il possibile per ospitare al meglio la manifestazione iridata, esprimendo ancora una volta la capacità organizzativa e lo spirito di accoglienza dei "fiamàzi". Detto ciò, la Provincia va "sollecitata" affinché mantenga le promesse!

Altrimenti qualcuno potrebbe pensare che la Giunta provinciale abbia fatto promesse da marinaio.... chiediamo scusa ai marinai!

La buona notizia

I consiglieri provinciali Rodolfo Borga, Pino Morandini

e Walter Viola hanno annunciato la presentazione di un emendamento/ordine del giorno al bilancio provinciale 2013 per ottenere ulteriori risorse (inizialmente non previste dalla Giunta Provinciale) a sostegno delle strutture sportive di interesse provinciale, ed in particolare a sostegno del funzionamento del centro del salto Giuseppe Dalben di Predazzo.

L'auspicio è che vengano recuperate le risorse finanziarie necessarie per dare seguito alle promesse fatte al Comune di Predazzo.

Cogliamo l'occasione per rivolgere a tutti un sincero augurio di buon Natale, e di un miglior anno nuovo.

Leandro Morandini
Andrea Giacomelli

Predazzo Viviamola/Uniamo le distanze

Intervista a Igor Gilmozzi

Ormai sono passati due anni e mezzo dall'inizio della legislatura ed è quindi tempo di bilanci.

Molte volte rimproverate alla Giunta Comunale di fare troppi proclami e pochi fatti, è vero Igor?

Sì, è vero. È un atteggiamento il nostro che ha un triplice significato. Di stimolo, di critica e di prospettiva. Non è mai, e lo voglio sottolineare con forza, pretestuoso.

Quindi vuoi sottolineare l'importanza del ruolo della minoranza?

Certo. A nostro parere la minoranza ha un ruolo importantissimo orientato, come dicevo, a stimolare l'amministrazione in carica con proposte, magari anche di controllo riguardo alla quotidianità dell'azione amministrativa. Queste azioni possiamo definirle necessarie e doverose da parte dei gruppi di minoranza, direttamente conseguenti al ruolo ricoperto.

E il terzo significato, sulla prospettiva?

Quello è il più importante. Di prospettiva o progettualità. Per noi è fondamentale perché valuta a lungo termine l'azione amministrativa.

Puoi fare qualche esempio concreto?

R. Sul teleriscaldamento. Il Comune ha investito nel corso degli anni



molte risorse per sviluppare un'alternativa al gasolio e al gas metano. Da qui è aumentata una certa sensibilità ambientale nella comunità. Orbene, noi siamo andati oltre e abbiamo proposto di approfondire la questione sotto altri aspetti quali per esempio la possibilità di creare opportunità di sviluppo e di occupazione nella cura e valorizzazione del bosco attraverso sinergie con i nostri enti comunitari.

Sul centro del salto. Abbiamo proposto di inserirlo in un progetto di sviluppo turistico sportivo della nostra zona razionalizzando i costi di gestione aumentando contemporaneamente i ricavi e riducendo la perdita. Sarà comunque sempre in deficit, come altre strutture pubbliche, perché non è mai considerato l'indotto generato: alberghi aperti, atleti e allenatori in paese.

È indubbio che gli attori economici dovranno, anche in minima parte, partecipare alla sostenibilità delle strutture sportive.

Ancora, sulla Casa della Salute. Sull'argomento siamo tornati diverse volte. Abbiamo la sensazione che certe scelte pur animate da nobili motivi siano totalmente scollegate dalla realtà.

La questione è arcinota: la maggioranza si ostina a chiedere alla Provincia la costruzione di un nuovo immobile. Proclami, articoli e dichiarazioni hanno inondato i giornali nell'ultimo anno magnificando l'iniziativa. Bene, noi abbiamo fatto presente che l'azienda sanitaria avrebbe ristrutturato volentieri il vecchio distretto sanitario ottimizzando spazi e risorse e permettendo lo spostamento della biblioteca. Purtroppo per noi l'amministrazione si è ostinata sul nuovo progetto affermando che la Provincia è talmente d'accordo che ha stanziato la somma necessaria per l'iniziativa. Sarà, però di questi tempi, lo sanno tutti che le risorse finanziarie dei prossimi anni saranno ridotte e che i progetti di questo tipo saranno stralciati. Così non avremo né la nuova né la vecchia Casa della Salute.

Per questi e altri motivi restiamo perplessi quando leggiamo sui giornali articoli e articoli che parlano di sogni.

Gianna Sartoni

Cultura - Istruzione - Museo 2012

L'attività svolta ed i progetti futuri



Siamo ormai a metà della legislatura ed è opportuno fare il punto della situazione, del lavoro svolto e quello che c'è ancora da realizzare. Questo è stato un anno impegnativo ma ricco di soddisfazioni.

Inizio dalla parte che più mi preme e per la quale tutta la Giunta si è spesa. Approfitto per ringraziare la Sindaco Maria Bosin per l'aiuto e il sostegno che mi ha sempre dato.

MUSEO GEOLOGICO

L'attività che più mi ha coinvolto, riguarda il Museo Geologico delle Dolomiti. Il giorno 23 dicembre 2011 abbiamo firmato la convenzione tra l'Amministrazione comunale e il Museo delle Scienze di Trento. Passo importante - del quale ho già parlato proprio su Predazzo Notizie - perché il nostro museo aumenta le potenzialità operative e un ampliamento delle attività. Ma mi preme sottolineare una parte importante dell'intesa:

"Viene rafforzato il ruolo della ricerca scientifica e la formazione, aumentando i rapporti con il mondo universitario, l'incremento delle raccolte, le produzioni, l'esposizioni permanenti e temporanee favorendo la collaborazione con altri musei delle Dolomiti. Ideare e produrre servizi per il pubblico in termini di attività educative rivolte a residenti e turisti, sviluppare i rapporti con la Fondazione Dolomiti Unesco, estendere la conoscenza della geologia alle Scuole di ogni ordine e grado".

Con l'aiuto finanziario della Provincia è possibile realizzare e concretizzare l'esposizione permanente.

Numerose sono le potenzialità future del museo:

- estendere nel piano interrato l'esposizione museale con particolare riguardo al fenomeno dolomitico e vulcanico di Predazzo e dei Monzoni. Sono quasi 450 mq di superficie da utilizzare.
- per l'evento mondiali del prossimo inverno allestiremo una mostra di

valenza europea sui dinosauri e rettili delle Dolomiti, in collaborazione con la Fondazione UNESCO, il Museo delle Scienze di Trento, (e qui approfitto per ringraziare il direttore dott. Lanzinger e il geologo Marco Avanzini). È una mostra itinerante che verrà presentata in tutte le province aderenti alla Fondazione Unesco. Il percorso espositivo inizia proprio da Predazzo.

Nel corso del 2012 abbiamo avuto una programmazione carica di progetti per far riscoprire i segreti della geologia a chi desidera avvicinarsi alle Dolomiti per capire, apprezzare e conoscere questo inestimabile patrimonio.

Per questo sono state previste visite guidate, laboratori per giovani e bambini, produzioni video e documentari, escursioni lungo il rinnovato e rimodernato sentiero geologico del Dos Capel.

Un ciclo di nove incontri, - presentati da esperti geologi - in Aula Magna del Municipio e seguiti da un folto pubblico davvero inaspettato, toccando di volta in volta aspetti come la paleontologia, la bellezza dei minerali, i paesaggi geologici, le miniere storiche del Trentino e di Predazzo in particolare, non ultimo lo sportello geologico presso il quale tutti potevano valutare, tramite il dott. Elio Dellantonio, il valore e il nome scientifico di quanto raccolto sul territorio.

Tante e varie sono ancora le attività magari semplici ma di grande valore visivo:

- il nuovo tabellone alla partenza impianti Latemar con la dichiarazione UNESCO delle Dolomiti patrimonio dell'umanità,
- la descrizione del sentiero geologico del Dos Capel,
- l'esposizione al Museo Geologico dei fossili e le rocce del triassico.

Dentro questa attività c'è spazio per una sezione particolare iniziata proprio da quest'anno: le mostre temporanee di geologia, paesaggio e

ambiente dolomitico, proposte ai turisti ma anche a tutte le scuole della valle.

Ottimo il successo della mostra Geologica del Paesaggio in collaborazione con il film festival di Trento e museo delle Scienze, mostra alla scoperta delle particolarità geologiche del Trentino e del Latemar in modo particolare.



Altra importante esposizione allestita nel mese di novembre intitolata:

ARTISTICAMENTE ALPI - fotografie sulla geologia che allarga lo sguardo su tutto l'arco alpino. La mostra rimarrà aperta fino al 12 gennaio del 2013 **(vedi articolo a parte)**.

Altri progetti sono in programma come l'ampliamento del sentiero geologico di Malgola, la nuova cartellonistica dei Canzoccoli e della Bedovina, la progettazione della sala espositiva dedicata alla geologia delle Dolomiti patrimonio dell'umanità.

La strada è aperta per collocare il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo tra le eccellenze scientifiche europee.

CULTURA

Un anno intenso di mostre e manifestazioni, incontri e convegni. Elenco solo le più importanti e significative e

che hanno coinvolto direttamente il mio assessorato.

La Sala Rosa del Municipio è diventato il punto di riferimento e di rappresentanza della cultura; nel corso dell'anno si sono susseguite diverse mostre per un utilizzo di 177 giorni. Per le esposizioni, presentate in concomitanza, sono stati usati i locali del Museo e della Scuola Elementare.

Un grazie sentito per all'apporto e la partecipazione va al Gruppo Fotoamatori di Predazzo ed altre numerose Associazioni. Elenco brevemente gli impegni più significativi:

- mostra fotografica delle Dolomiti di Alessandro Gruzza, le sculture e quadri di Nevja Rasa;
- al museo geologico la mostra dei disegni di architettura relativi ai vincitori dei premi provinciali e regionali;
- seguono due iniziative a carattere storico, la mostra dell'artista Mariano Vasselai "A proposito di streghe" e in questo contesto la serata storica di Italo Giordani "I Processi per stregoneria in valle di Fiemme, ricerca storica partendo dai documenti originali" (ogni anno ci sarà un appuntamento storico con il prof. Giordani);
- l'esposizione dei bonsai e la conseguente nascita del Gruppo Bonsai di Fiemme;
- la mostra di modellismo ferroviario ricordando la Ora-Predazzo presso la locale scuola elementare;
- rassegna fotografica di grande successo: "All'improvviso ho visto", intitolata ad Alessio Bernard

in collaborazione con il Gruppo Fotoamatori;

- sempre con questo gruppo, la grande mostra di quadri artistici riservata al Maestro Nicolino Gabrielli, molto apprezzata dai Predazzani allestita per loro in un periodo di bassa stagione, ma di grande affluenza di pubblico.
- ricordo la disponibilità dell'Amministrazione Comunale per la mostra di Arredi delle Ande intitolata "ARTE e CARITÀ" proposta dall'associazione don Bosco realizzata presso la scuola elementare.
- non ultima la mostra intitolata "la Scuola dell'Avviamento si racconta ..." dal 1926 al 1965, che descrive un pezzo della nostra storia recente; con l'occasione è stata ricordata ufficialmente la prof.ssa Maria (Mimi) Croce per quanto ha dato al nostro paese.

La proposta denominata "L'Aperitivo con l'autore", per il secondo anno consecutivo, ha riscosso un notevole successo.

Dieci gli incontri letterari, proposti in collaborazione con la libreria Discovery, la biblioteca e la prof.ssa Claudia Pezzo hanno riscontrato notevole consenso di pubblico e di partecipazione. Tra i tanti presentati, voglio ricordare brevemente lo scrittore di lingua catalana Jaume Cabré, uno dei più importanti a livello europeo degli ultimi trent'anni, che ha presentato in anteprima a Predazzo in Municipio, il suo ultimo lavoro "Io confesso", edito da Rizzoli che inizia la sua storia nella Predazzo del 1600. Erano presenti all'aperitivo con l'autore, una dozzina di catalani in ferie in Val di Fiemme e hanno sollecitato l'autore con una domanda quanto mai indiscreta formulata in questi termini:

"Un giornale catalano e altri personaggi, intellettuali e scrittori hanno proposto Jaume Cabré al premio Nobel per la letteratura, lei cosa ne pensa di questa idea?"

Un sorriso è stata la risposta dello scrittore. Chissà, ... vedremo aggiungo io.

Ringrazio anche Rolando Cembran per la presentazione della sua bellissima opera "Un binario per Fiemme" e dopo il paese di Ora, è

stata Predazzo, l'altra stazione capolinea, ad ospitare l'autore con numerose autorità del Trentino Alto Adige. Una serata folta di pubblico e partecipata per la nostalgia che ha suscitato il vecchio trenino della Val di Fiemme.

Ma a Predazzo non abbiamo solo libri e mostre, un pensiero voglio dedicarlo alla musica:

- Un grande grazie alla Banda Civica Ettore Bernardi di Predazzo, espressione di tecnica, passione e capacità musicale, sempre presente in tutti i grandi eventi sia turistici che civili della nostra borgata;
- Il Centro Culturale pro Musica Fiemme anche quest'anno ha organizzato, con il sostegno e la collaborazione tra i comuni di Cavalese e Predazzo, il progetto "Musica in viaggio: tra suoni e parole". Quattro serate, gradite dal pubblico, con un taglio innovativo presentando spettacoli originali.
- Quello che mi ha sorpreso nel corso dell'estate è stata la IV^a rassegna Giovani Organisti in concerto proposta dal Maestro Fiorenzo Brigadoi, dall'Azienda per il Turismo, dalla Parrocchia e dal Comune di Predazzo. Oltre al numeroso pubblico presente a tutte le serate offerte, uno dei giovani organisti, nel ringraziare coloro che hanno organizzato questo progetto ha affermato che questa è l'unica manifestazione a livello nazionale riservata ai giovani che amano e studiano l'organo.
- Ringrazio anche il Trio musicale "Piccola Vienna" molto apprezzato e seguito sia dai predazzani e dai numerosi turisti.
- La scuola di musica il Pentagramma per i concerti di musica classica che da tempo offre al paese di Predazzo e ai graditi ospiti.

In collaborazione con l'Ecomuseo della Magnifica Comunità di Fiemme si provveduto a salvaguardare e conservare la tradizione artistica e pittorica di Fiemme attraverso la digitalizzazione di oltre 150 diapositive di opere pittoriche, (gli originali sono di proprietà del Comune) che riguardano gli artisti Degregorio Giuseppe e Brigadoi Giacomo, tutte inserite nel



sito internet dell'Ecomuseo della Comunità.

La biblioteca ha un posto di favore nel contesto culturale, numerosa e variegata è l'offerta e le proposte. Si passa dal gruppo di lettura ai progetti biennali sui Luoghi della sobrietà e Primavera Donna. Nel notiziario Predazzo Notizie (giunto al 6 numero) la biblioteca ha proposto un inserto speciale staccabile e da conservare che ha lo scopo di informare su tutti i servizi offerti. Ricordo inoltre il collegamento WI FI, sempre all'interno della biblioteca attuabile con una semplice registrazione, oltre ai sette PC a disposizione, i due portatili e un I-pad. Il sito della biblioteca è in costruzione e il prestito e-book si è allargato alle nuove tecnologie.

ISTRUZIONE

L'edificio della Scuola Elementare, dopo attento esame statico, è stata dichiarato idoneo a sopportare scosse telluriche che malauguratamente si dovessero verificare nella nostra zona, generalmente classificata a bassa attività sismica.

Lo stesso fabbricato è stato reso più sicuro ed efficiente, a portata di bambino, con la sostituzione della recinzione, lo sbarriamento di via Minghetti, della nuova illuminazione del piazzale e l'asfaltatura del parcheggio a nord del fabbricato.

La ristrutturazione del piazzale della Scuola Media verrà progettata e disegnata dagli studenti con l'aiuto dei loro insegnanti e la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il progetto prevede la valorizzazione di tutti gli esterni, con aiuole, piante ornamentali, gazebo per lezioni all'aperto, panche ed angoli per gruppi di lavoro, ottimizzare il campetto da basket e.... lasciamo spazio alla loro fantasia.

FORTE DOSSACCIO

Altro argomento impegnativo che mi affascina è il recupero del Forte Dossaccio in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni architettonici e l'Ufficio Tecnico del Comune di Predazzo. Ormai il centenario della Grande Guerra è alle porte e vorremmo essere pronti per questa speciale ricorrenza molto sentita in Europa.

I lavori saranno conclusi nei primi mesi del 2013 tempo atmosferico permettendo. Un cantiere difficile e complicato perché siamo a 1880 metri di quota e nel parco naturale di Paneveggio. Con l'ultima variante si sono consolidate e restaurate le opere murarie che sovrastano la diga di Forte Buso. È stato rifatto completamente il muro di contenimento, lo sperone, la poterna, cambiato la carpenteria metallica e il ponte d'accesso sul fronte ovest.

I serramenti sono previsti, con ante apribili, ed è stato modificato il tipo di legno da abete a larice. Per rendere funzionale la struttura si provvede al recupero delle acque piovane; per il Forte Dossaccio la carenza d'acqua è sempre stato un problema.

In accordo con il Parco di Paneveggio, abbiamo inoltrato la domanda di contributo sulla legge Prov. n. 27 per le cinque postazioni poste verso le Carigole. Mi auguro che anche questi manufatti vengano presto recuperati per completare un angolo del fronte della Grande Guerra, che parte dal Colbricon passando per le Buse del Or, fortino al Buso e Forte Dossaccio, bunker delle Carigole proseguendo per le trincee di Lusia e Bocche.

CHIESA DI S. NICOLÒ

Altro recupero non meno importante è l'antica chiesa di San Nicolò che oggi è inclusa nel cimitero, ma fino a cento anni fa, era quasi fuori paese, in periferia. Era nata come cappella è stata trasformata in chiesa nel 1400. Il suo campanile è di stile gotico così anche parte degli affreschi interni. Con tre diversi interventi finanziati sempre dalla Soprintendenza per i beni artistici e dal Comune di Predazzo, abbiamo recuperato l'abside che è uno scrigno prezioso, raccolto e pieno di colore. La parte esterna è stata ridipinta con intonaco bianco in sostituzione del colore rosa non pertinente, restituendo così il colore originale. Nel contempo si stanno restaurando le parti mobili degli altari, i quadri, gli ex voto, un lavoro lungo e paziente. Il mio desiderio è di poter riaprire la chiesa per la festività di San Giacomo del prossimo anno.



L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Provincia Autonoma e i privati proprietari degli affreschi ha stipulato una convenzione per il recupero e restauro dei dipinti collocati sulle facciate di alcuni edifici del paese. Il primo ad essere riparato è quello della Casa Seler (in via Indipendenza, nel centro storico di Predazzo) che altrimenti andrebbe perso. Il Comune partecipa con il 25%, così i proprietari del dipinto, la Provincia con un contributo del 50%. E' un primo passo, ma la strada è iniziata per poter recuperare il prezioso patrimonio artistico del nostro comune. Sono piccole cose, ma se la trascuratezza, l'abbandono e il disinteresse prendono il sopravvento perdiamo parte della nostra identità e cultura.

Altro ci sarebbe da dire ma ho cercato di fare un riassunto di quando è stato fatto e programmato per il futuro.

Approfitto per ringraziare la Sindaco Maria Bosin, i colleghi di Giunta che mi aiutano a sostenere questo impegno nel condividere le responsabilità.

I tempi sono difficili, ma mi consola una frase tratta dal Signore degli anelli di J. Tolkien: *"Avrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni!"* - esclamò Frodo.

Anch'io - annui Gandalf - come d'altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato.

Lucio Dellasega
Assessore alla Cultura



Mostra “Artisticamente Alpi”

Viaggio affascinante con delle foto di Bernhard Edmaier

Picchi bizzarri, gigantesche pieghe della roccia, il fronte frastagliato dei ghiacciai, il bagliore rossastro della roccia ossidata ... Queste ed altre meraviglie sono il soggetto delle fotografie di Bernhard Edmaier. Un affascinante viaggio sulla nascita delle Alpi, le imponenti montagne nel cuore dell'Europa, attraverso 40 grandi fotografie del geologo e fotografo bavarese.



Le immagini ci raccontano la formazione delle diverse rocce, il loro piegamento in seguito alla collisione tra Africa ed Europa, le ere glaciali che hanno plasmato queste montagne nella forma attuale, così come l'erosione e il disgregamento che incessantemente le demoliscono.

La mostra organizzata presso il Museo geologico delle Dolomiti di Predazzo è proposta in collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento è patrocinata dal Comune di Predazzo e nasce dal lavoro di Bernhard Edmaier e Angelika Jung-Hüttl in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige.

La storia della catena Alpina è quanto mai movimentata. Ebbe origine circa 280 milioni d'anni fa. In quel periodo, sulla terra un unico oceano circondava un'unica massa di terre emerse, il supercontinente “Pangea”, che cominciava gradualmente a disgregarsi.

A nord dell'equatore di Pangea si estendeva un deserto, e mano a mano che i frammenti del supercontinente si muovevano alla deriva, quel deserto fu sommerso da un mare caldo. Quel mare, la “Tetide alpina”, s'ingrandì fino a diventare un oceano – grande quasi come il Mar Rosso – estendendosi fra due grandi frammenti di Pangea, l'an-

tica Europa e la placca adriatica, uno sperone dell'odierno continente africano.

Per milioni di anni, sul fondo della Tetide alpina si depositarono, strato dopo strato, quantità immense di sedimenti, finché l'Africa, d'improvviso, iniziò a spingere la placca adriatica verso l'Europa. Sotto quella spinta, gli innumerevoli strati sedimentati, e perfino parti del fondo dell'oceano, furono schiacciati, corrugati e sovrapposti uno sull'altro, finché quelle masse rocciose non riemerse- ro dall'oceano. Blocchi imponenti di quelle stratificazioni si staccarono, furono capovolti e spesso anche verticalizzati. Fu così che, cinquanta milioni di anni or sono, vide la luce - letteralmente parlando - la catena alpina.

Molto più tardi, circa due milioni di anni fa, i ghiacciai formatisi durante la glaciazione cominciarono a plasmare le montagne nella loro forma attuale, levigandone le cime e solcandone le valli.

Ancora oggi, l'Africa spinge la placca adriatica verso l'Europa, e le Alpi continuano a innalzarsi di circa un millimetro l'anno. Ma al tempo stesso stanno subendo un degrado costante, esposte come sono al freddo e al caldo che le rendono friabili, e dilavate costantemente dalle acque meteoriche. Macigni più o meno grandi rotolano lungo gli erti pendii rovinando a valle, e dalle lingue glaciali sgorgano torrenti che trasportano a valle i detriti, scavandosi essi stessi degli alvei sempre più profondi nella roccia.

Ma l'erosione ha anche avuto il merito di riportare alla luce varie tracce che raccontano la storia di questa catena montuosa, una storia che il fotografo Bernhard Edmaier, con immagini aeree, ha saputo raccogliere e documentare, dando risalto e splendore alla struttura di quelle rocce che rappresentano il risultato di un processo durato milioni di anni.

L'esposizione si divide in quattro segmenti per documentare anche a livello scientifico la formazione geologica delle Alpi. Forse siamo troppo abituati a rimanere nel nostro piccolo mondo dolomitico, per quanto fantastico, ma dobbiamo ricordarci che siamo una parte seppur importante della catena alpina.

Le rocce che compongono le Alpi sono estremamente variegata. Nove splendide fotografie documentano la grande varietà di rocce che compongono le Alpi.

Sul fondo dell'antica Tetide, infatti, si depositarono arenarie, marne e rocce argillose, ma anche quantità consistenti di calcare che, con l'aiuto dei batteri, si trasformò nella sua variante più ricca di magnesio, la dolomia. Dalle acque emersero così delle scogliere, e nei punti di minore profondità si formarono addirittura dei depositi di sale, sovente affiancati da rocce magmatiche fuoriuscite da vulcani ormai scomparsi. Oggi, molte montagne, soprattutto lungo lo spartiacque alpino, sono costituite da rocce

cristalline - come il granito, il marmo, lo gneiss o lo scisto - tutte formatesi sotto la superficie terrestre per effetto della compressione e delle temperature elevate.

Con altre dieci splendide fotografie l'esposizione prosegue attraverso i testi della giornalista Angelika Jung-Hüttl evidenziando la collisione di 50 milioni d'anni or sono, la spinta esercitata dalla placca adriatica verso l'Europa non solo fece sovrapporre e corrugare gli strati di calcare, marna e arenaria che si erano depositati nell'oceano, ma trascinò con sé anche parti del fondo marino, e le forze inimmaginabili che ne scaturirono schiacciarono la massa rocciosa comprimendola a un terzo della sua larghezza originaria. La pressione fu talmente elevata, che interi massicci rocciosi di proporzioni ciclopiche furono trascinati per vari chilometri. Dagli squarci apertisi in profondità fuoriuscì del magma incandescente, che però non emerse in superficie, ma restò imprigionato nella crosta terrestre, e raffreddandosi si trasformò in granito. In alcuni punti fu sollevato perfino lo strato d'appoggio delle montagne - ossia le rocce su cui si estendeva il deserto in altura del supercontinente Pangea. Oggi, quello stato riaffiora dalle cime più alte della catena alpina.

Ma veniamo ai giorni nostri, quindi poco più di due milioni d'anni fa, altre undici foto descrivono l'inizio sulla terra dell'era glaciale.

Da notare che l'autore Bernhard Edmaier ha realizzato 15.000 scatti negli ultimi otto anni, percorrendo in elicottero le Alpi di Austria, Francia, Italia, Germania, Slovenia e Svizzera. Nel corso dei secoli i ghiacciai delle Alpi si sono allargati o ristretti più volte seguendo le variazioni climatiche. L'ultimo di questi cicli glaciali, la cosiddetta glaciazione di Würm, culminò fra 25.000 e 20.000 anni or sono. In quel periodo, le Alpi erano ricoperte da una coltre di ghiaccio di più di mille metri di spessore, al di sopra della quale si scorgevano solo alcune cime qua e là, come accade oggi per le vette dei monti della Groenlandia o dell'Antartide.

Quei ghiacciai hanno solcato le valli e levigato le rocce dando loro la forma attuale, trascinando con sé quantità enormi di detriti e accumulandoli nei punti in cui si scioglievano. Ancora oggi, i ghiacciai stanno plasmando la catena alpina, ma si stanno restringendo sempre di più e rischiano d'estinguersi entro i prossimi decenni.

Per completare la mostra, proposta dal Museo delle Scienze, la sezione più attuale e caratteristica è data da altre dieci foto di splendida bellezza che da sole possono descrivere il fenomeno dell'erosione alpina.

Infatti ancora oggi, soprattutto nella parte occidentale, la catena alpina continua a innalzarsi di circa 1 mm l'anno, e la causa non è solo la pressione della zolla africana, che pure continua ad esserci. Paradossalmente, l'innalzamento dipende anche dallo scioglimento dei ghiacci - che 25.000 anni orsono ricoprivano le Alpi sotto uno strato spesso migliaia di metri - dall'azione delle intemperie e dall'erosione continua. Inoltre, i fronti dei ghiacciai ancora esistenti, e soprattutto i torrenti, i fiumi e in parte anche il vento, trasportano verso le pianure polvere, sabbia e detriti rocciosi. Il risultato è che le Alpi perdono sempre più

peso, innalzandosi di conseguenza come una nave alleggerita della zavorra.



Ringrazio ancora tutti coloro che hanno collaborato a questo interessante progetto che di sicuro avrà una ricaduta oltre che per i cittadini e turisti di Predazzo, per i nostri alunni e studenti, che possono trarre beneficio di queste opportunità in modo particolare il geologo Marco Avanzini per la presentazione della mostra e il dott. Michele Lanzinger direttore del Museo delle Scienze di Trento.

Ringrazio Angelika Jung-Hüttl per i testi descrittivi e il fotografo Bernhard Edmaier, che ha studiato ingegneria civile e geologia alla Technical University di Monaco. Dal 1990 si è dedicato alla fotografia, pubblicando su prestigiose riviste come Geo e National Geographic e realizzando esposizioni in gallerie e musei di storia naturale di tutta Europa.

Ricerca a cura di
Lucio Dellasega



Centro del Salto Giuseppe Dal Ben



Quando questo notiziario arriverà alle famiglie di Predazzo saremo a meno di due mesi dalla inaugurazione dei campionati del mondo di sci nordico. Il Presidente FIS (Federazione Internazionale dello Sci) Gianfranco Kasper, in Piazza Dante a Trento, aprirà ufficialmente il Campionato passando il testimone al Comitato Organizzatore perché faccia partire ufficialmente le gare.

Un impegno non da poco, che ha coinvolto moltissime persone, Enti ed Istituzioni e che porterà la Valle di Fiemme ad essere seguita e vista, si stima, da 600 milioni di telespettatori, una cifra enorme che porta con sé una valenza di grande comunicazione.



Questi risultati (più di cento gare di coppa del mondo, due campionati del mondo e un altro alle porte), si raggiungono solo se vi è un grande gioco di squadra che passa trasversalmente tutto e tutti, i 300 volontari che presteranno la loro opera durante l'evento, il Comitato Organizzatore, le Associazioni ed i Tecnici sia della parte sportiva che progettuale, ma parimenti anche la Pubblica Amministrazione, la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Predazzo per quanto attiene al salto, la Protezione Civile, le Forze di Polizia, Trentino Network e gli sponsor che garantiscono la copertura dei costi organizzativi.

Un cenno particolare va fatto nei confronti del Comune di Predazzo perché ha seguito i consigli su quali lavori appaltare per le reali necessità del centro e per renderlo molto funzionale e pronto per ogni manifestazione o incontro che si voglia organizzare.

L'arch. Nicola Vanzetta, incaricato dal Comune, ha studiato e concretizzato un nuovo edificio che ha al suo interno tutta una serie di locali molto duttili, che si prestano per più utilizzazioni.

L'ing. Pietro Vanzo ha invece dato una nuova veste al centro che di fatto è diventato a tutti gli effetti uno stadio con le nuove tribune, un nuovo parterre di arrivo dei due

trampolini, una nuova funzionalità del piazzale atleti dove parte la seggiovia, un nuovo piazzale alla Torre Giudici, una nuova sistemazione della stessa Torre con l'ascensore (quattro piani) e i tetti rimodellati per permettere alle televisioni di riprendere immagini dall'alto. Vi sono stati interventi sui cannoni per la produzione della neve, con due nuovi inserimenti molto funzionali, sistemato un nuovo tabellone maxi schermo, un nuovo impianto audio per lo stadio intero, un nuovo programma con le relative apparecchiature per la misurazione, per le gare, per il vento, per i punteggi gara e quant'altro. Un nuovo impianto per la refrigerazione delle piste di lancio, molto importante visto il periodo in cui si svolgono i campionati. Inoltre si sono realizzati due grandi magazzini dove sistemare tutto il materiale del centro, dai gatti delle nevi ai cannoni e a tutto il materiale che prima era disseminato in vari magazzini comunali.

Vi è stato poi l'intervento del perito Enrico Isma per lo studio e la realizzazione di tutta la rete elettrica.

Sono state riviste le due uscite dei lanci a seguito dei lavori di modifica delle ringhiere e si sono sistemati vari nuovi armadi punti luce su tutto lo stadio. Un lavoro molto delicato che permette una fruizione ottimale di tutto il centro.

Con l'arch. Enrico Brigadoi si sono realizzate le nuove opere di contenimento dell'area rocciosa sul lato destro del trampolino grande, che vedevano parecchia acqua scendere sul fianco del trampolino stesso e arrecare smottamenti e quant'altro in una area delicata. Ha seguito i lavori della realizzazione della nuova pensilina che dall'edificio si allunga verso il parterre in una posizione eccellente di visibilità di tutto lo stadio, sia il Re di Svezia che di Norvegia, ma molte altre personalità internazionali e nazionali avranno modo di apprezzare questa ultima realizzazione che viene a completare i lavori effettuati nel centro. La ciliegina sulla torta.

Avrò sicuramente dimenticato qualcosa e qualcuno e mi scuseranno. Richiamo solo un ultimo passaggio nei confronti dell'Ufficio tecnico Comunale che molto ha dato e fatto così come gli Uffici Comunali preposti per la formazione degli Atti necessari ad autorizzazioni, incarichi, ecc., così come il Sindaco e l'assessore Dezulian per la presenza e la collaborazione prestata, ed i dipendenti comunali che con il loro lavoro assicurano la fruizione del centro.

Ai cittadini, alle famiglie posso solo dire, fate una visita al centro, per capire e vedere con i vostri occhi quanto è stato fatto e come è stato fatto.

I migliori Auguri di un Felice Natale e Anno Nuovo.

Cav. Dino Degaudenz

Responsabile centro del salto - Nordic Ski WM

La Biblioteca Comunale di Predazzo ha attivato il prestito digitale

Le biblioteca di Predazzo, (in valle anche quella di Cavalese e a breve ne aderiranno altre anche in valle) sta sperimentando, assieme ad una trentina di biblioteche trentine, il prestito elettronico.

Da novembre si possono infatti prendere in prestito, scaricare o consultare gratis sul proprio computer o su un device mobile (tablet, e-book reader, smartphone), 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, i contenuti digitali disponibili sulla piattaforma MediaLibraryOnLine MLOL, grazie a un abbonamento acceso dalla Provincia autonoma di Trento.

Le persone interessate, una volta fornite di username e password personali dalle biblioteche, collegandosi a trentino.medialibrary.it, vi troveranno dunque quotidiani italiani e stranieri, musica, video, banche dati e una collezione di e-book e audiolibri, acquistati dalle biblioteche e destinati a crescere grazie ai fondi impegnati dalle biblioteche stesse, (Predazzo e Cavalese hanno già investito 1.000 euro a testa per il 2012).

Le risorse saranno consultabili in

streaming, cioè con connessione alla rete, oppure in download, a seconda del tipo di materiali. Gli e-book acquistati dalle biblioteche potranno essere scaricati dai lettori in prestito digitale per un periodo di 14 giorni.

Si tratta di una rivoluzione non da poco. La biblioteca esce dalle sue mura e, adeguandosi alle necessità e abitudini dei cittadini, si mette a disposizione nelle loro case o dovunque essi si trovino con i loro supporti mobili.

La biblioteca, inoltre, si attrezza per offrire una rassegna sempre più ricca e varia di quella editoria digitale che sta crescendo in maniera esponenziale anche in Italia con contenuti sempre più adatti al lettore medio e non più riservati al ricercatore di ambito accademico.

Si tratta di un progetto significativo anche dal punto di vista dell'organizzazione e della compartecipazione: infatti, le biblioteche, coordinate dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia, si sono impegnate ad acquisire ciascuna risorse che saranno disponibili da subito al prestito digitale anche per gli utenti di tutte le altre aderenti a MLOL, dato che gli ebook figureranno in un unico portale.

La biblioteca di Predazzo si sta attrezzando anche per mettere a disposizione degli utenti un certo numero di "device", dispositivi, detti anche e-book reader, che consentono la lettura dei libri digitali. Si potrà quindi scaricare il libro a casa propria (dopo l'iscrizione in biblioteca) ma anche prenderlo a prestito in biblioteca assieme al lettore. Ciò anche per consentire agli utenti di prendere confidenza con i dispositivi e quindi col libro digitale.

Una vera rivoluzione che conferma la volontà della biblioteca di Predazzo di stare al passo con i tempi. Le biblioteche, del resto, sono sempre state all'avanguardia, da quando, svolgendo un ruolo di supplenza, a fronte

della scarsa attenzione anche degli operatori turistici, erano gli unici punti di riferimento in valle per l'accesso a internet.

Francesco Morandini

Responsabile Biblioteca comunale
Predazzo



Biblioteca comunale di Predazzo

Corso Degasperi, 12

tel. 0462 501830

fax 0462 507721

predazzo@biblio.infotn.it

www.biblioteca.predazzo.tn.it
(in costruzione)

www.facebook.com/bibliotecapredazzo

orario: 10.00-12.00/15.00-19.00

mercoledì anche 20.00-22.00

chiuso lunedì e festivi

La scuola di avviamento Immagini di una storia indimenticabile



Dal 13 al 28 ottobre, la Sala Rosa del Palazzo Municipale ha ospitato una splendida mostra dal titolo "40 anni di istruzione secondaria a Predazzo-La Scuola di Avviamento Professionale si racconta...". È stata una iniziativa promossa da un comitato del quale hanno fatto parte Marisa Bosin (la promotrice principale), la professoressa Claudia Pezzo, le insegnanti Cristina Giacomelli e Francesca Guadagnini e l'assessore comunale alla cultura Lucio Dellasega. La mostra è stata allestita grazie al locale Gruppo Fotoamatori, con Fabio Dellagiacoma, Livio Morandini, Mario Polo, Francesco Guadagnini e Giuseppe Gabrielli. Il supporto tecnico è stato assicurato dalla ditta Zanna Bros di Enrico Zanna.

Il progetto è nato ancora nel 2011 ed è stato subito condiviso dall'Amministrazione comunale, che ha voluto inserire in questa manifestazione anche un particolare momento di ricordo della professoressa Maria "Mimi" Croce, indimenticata protagonista della scuola a Predazzo per molti anni, oltre che assessora comunale con quattro sindaci, dal 1956 al 1969, scomparsa nel 2009. Un personaggio la cui morte è passata inespugnabilmente quasi sotto silenzio e che l'Amministrazione in carica ha voluto giustamente richiamare alla memoria di quanti hanno avuto modo di conoscere "Mimi" Croce e di apprezzarne le doti di intelligenza, dedizione, professionalità. In occasione della cerimonia ufficiale di inaugurazione della mostra, il sindaco Maria Bosin ha consegnato alla sorella Franca una apposita pergamena (foto a destra).

Sempre durante la serata inaugurale, in un'aula magna gremita di cittadini e valligiani di Fiemme e di Fassa, oltre che di insegnanti e studenti di un tempo, ha aperto l'incontro l'assessore Dellasega per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato sodo per preparare l'esposizione e raccogliere



il materiale. "Un piccolo ma importante pezzo di storia" ha sottolineato "che è diventato memoria di una intera comunità". Poi il professor Fiorenzo Morandini ha presentato in estrema sintesi, ma in modo completo, la significativa storia dell'Avviamento Professionale (nato nel 1929 e che ha concluso la sua storia nel 1965, quando è subentrata in via definitiva la scuola Media che con l'Avviamento aveva coabitato nei quattro anni precedenti) e gli importanti momenti che la hanno preceduta, a partire dalla grande riforma Gentile del 1923. Poi sono seguite le testimonianze di tre ex studenti, Claudio Gabrielli di Pera di Fassa, Ernestina Guadagnini e Paola Bosin di Predazzo, che hanno richiamato tanti momenti importanti vissuti nel loro periodo di frequenza della scuola predazzana, oltre alla figura indimenticabile della professoressa Croce.

Sono stati anche salutati gli insegnanti presenti in sala, Antonio Guglielmino, Giuseppe Bucci, Lalla Gabrielli, Maria Rossi, Giacomo Guadagnini, Livia Marcaccini e Gianbattista Zorzi, oltre a tutti coloro che non ci sono più, mentre il maestro Fiorenzo Brigadoi, sempre nel ricordo di Maria Croce, che era anche una appassionata cultrice della musica, ha fatto ascoltare ai presenti l'Adagio dalla "Patetica" di Beethoven, ricordando

inoltre la generosa offerta di 35.000 euro fatta da lei per far fronte alle spese del nuovo organo della chiesa arcipretale.

L'esposizione, con tanti documenti, fotografie d'epoca, lettere, pagelle, disegni, lavoretti, quaderni, voti, relazioni e molto altro, è stata visitata da tantissimi cittadini. Ai Fotoamatori il merito di aver recuperato e digitalizzato le immagini di un tempo, riproposte a beneficio di quanti hanno voluto conoscere o spesso rivivere questo straordinario spaccato della storia e della cultura del paese.

M.F.



Un passato di emozioni

Che emozione rivedersi dopo tanti anni! Riconoscere compagni di giochi e di studio, ripensare ai momenti gioiosi, ma anche alle difficoltà dei tempi... Andare a ricercare le fisionomie ormai sfuocate dal tempo e dall'età di molti che ora ricoprono i ruoli più diversi o sono in pensione o...non sono più tra noi!

Raccontare e raccontarsi aneddoti sugli insegnanti, sui fatti accaduti ormai tanti anni fa.

È con gli occhi lucidi per l'emozione che molti visitatori della mostra "La scuola di avviamento professionale di Predazzo...si racconta" si sono soffermati con molta attenzione per analizzare le varie foto e per ritrovare un mondo che era riposto forse in qualche angolo nascosto della memoria o del tutto dimenticato. Ecco emergere come in un sogno momenti allegri, come quelli vissuti nella festa degli alberi o nella gita al monte Feudo o al lago di Carezza, ma anche lo sforzo, la fatica quotidiana dello studio, dell'imparare. Ecco i quaderni di italiano con quelle scritture regolari, ordinate, pulite, ecco i libri di storia, di geografia, poveri di immagini, sottili, certo infinitamente poveri rispetto a quelli degli alunni di oggi.

Ecco le macchine da scrivere: poche e dall'aspetto antidiluviano ma arrivare a pigiare i loro tasti era un successo, che giungeva al termine di lunghe esercitazioni su tastiere di cartone sulle quali si imparava ad usare correttamente tutte e dieci le dita. A



raccontarci la fatica quotidiana c'è anche una bella serie di pennini con relativo calamaio; la stilografica era cosa da professori, la biro poi "rovinava la scrittura" ... ma era comunque oggetto raro.

Ma emerge anche un diverso "senso del tempo" rispetto ad oggi: alcuni esercizi rivelano un'accuratezza, una precisione che avranno certo richiesto una pazienza, un amore per le cose ben fatte che è difficile riscontrare nei compiti dei nostri ragazzi.

Una scuola, verrebbe da dire, fatta di poche cose ma portata avanti con grande passione, in cui non mancavano i momenti di spensieratezza di serenità sia da parte degli alunni che dei loro docenti.

Spicca lo spirito cameratesco e ludico di molti insegnanti che per il loro operato quotidiano venivano giudicati severi e rigidi ma che, nei momenti meno formali come le rare gite o alcune celebrazioni, facevano

vedere un altro volto, arrivavano a sembrare "Persone come noi".

Era veramente una scuola che ha dato molto, pur con strumenti limitati, che ha permesso alla maggioranza degli alunni di raggiungere una preparazione approfondita per affrontare anche attività lavorative di responsabilità e di prestigio.

Quando abbiamo pensato alla organizzazione della mostra non pensavamo certo di incontrare tanto entusiasmo, tanta partecipazione e anche collaborazione da parte di tanti ex studenti. Ma soprattutto ci ha gratificato la grande affluenza di pubblico, la consapevolezza di aver aiutato molte persone a "ritrovarsi" a far riemergere un'esperienza che, proprio per il piacere e l'intensità con cui è stata ricordata, testimonia la profondità dell'impronta che la Scuola di Avviamento ha lasciato in loro.

Claudia Pezzo





Grazie a don Gigi Benvenuto a don Giorgio

La comunità parrocchiale di Predazzo ha vissuto due momenti importanti nei mesi di settembre ed ottobre, con la partenza di don Gigi Giovannini e l'arrivo del nuovo parroco don Giorgio Broilo.



La messa di commiato di don Gigi e (sotto) il nuovo parroco don Giorgio con il Vice sindaco Renato Tonet alla festa degli ultranovantenni



Don Gigi è stato salutato dalla popolazione e dalle autorità locali domenica 23 settembre, durante la messa delle 10 nella chiesa arcipretale e quindi nella piazza SS. Apostoli, dove il consiglio pastorale ha preparato uno spuntino per tutti coloro che hanno voluto partecipare a questo momento di commiato. Un sacerdote che, negli otto anni della sua permanenza a Predazzo, si è sempre distinto per una presenza discreta, lontana dalle luci della ribalta, umile e poco appariscente, anche se interpretata con grande sensibilità e attenzione specialmente nei con-

fronti dei giovani. All'inizio della celebrazione, un giovane, a nome anche di tanti altri adolescenti del paese, lo ha salutato dando lettura di una lettera nella quale si esprimeva la gratitudine nei confronti del parroco in partenza per le sue numerose iniziative concretizzate in questi anni. Tra esse, la sistemazione del campo dell'Oratorio e la ristrutturazione di Casa Maria Immacolata. Alla fine della Messa, concelebrata assieme a don Pierino Dellantonio e padre Elias, religioso brasiliano che lo aveva sostituito nel mese di settembre, è intervenuto il sindaco Maria Bosin. "Vorrei" ha detto "che questo momento di saluto fosse un po' nel suo stile, che abbiamo tutti apprezzato, vale a dire con poche e semplici parole. Inizio quindi con un grazie per questi otto anni di cammino che ha fatto insieme a noi, con grande impegno e spirito di servizio, riuscendo anche in uno degli obiettivi più difficili, quello di avvicinare i giovani alla Chiesa. Merito della sua capacità di infondere loro grande entusiasmo. Spero" ha aggiunto il primo cittadino "che, proprio grazie ai giovani, si presenterà l'occasione di averla spesso qui a Predazzo, per attività presso la Casa Maria Immacolata la cui ristrutturazione è un'altra delle tante cose per cui dobbiamo esserle grati. Ci spiace se magari, di fronte agli sforzi ed all'impegno da lei profuso, a volte non siamo riusciti a rispondere in maniera adeguata. Ora l'attende una nuova e diversa esperienza presso un'altra Parrocchia, che siamo sicuri affronterà con la stessa passione e dedizione che ha avuto qui a Predazzo. Le facciamo un grande augurio per il suo avvenire e crediamo che tutto tenda verso il bene, quel bene che lei qui ha seminato in abbondanza che, in tempi e modi diversi, darà sicuramente i suoi frutti". Don Gigi opera ora a Rovereto.

Domenica 7 ottobre, il paese ha poi accolto festosamente l'arrivo del nuovo parroco don Giorgio, originario di Roncigno e proveniente dalla comunità di Folgaria. E' giunto alle 16 ed è stato accompagnato in chiesa da un lungo corteo, con le autorità, la banda civica "Ettore Bernardi" i Vigili del Fuoco, numerose associazioni ed un gran numero di cittadini. Dopo il rito dell'affidamento e la messa cerimoniale, è seguito il saluto ufficiale del sindaco e quindi, presso la Casa della Gioventù, c'è stato l'incontro con la popolazione. "Come in una famiglia, dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo" ha ricordato il Consiglio Pastorale "con l'aiuto del Signore anche noi vogliamo offrire il nostro sostegno e la nostra collaborazione a don Giorgio, perché possa inserirsi al meglio nella nuova Parrocchia". Cosa che il nuovo parroco ha già fatto, dimostrandosi subito pronto ad accogliere al meglio il testimone lasciategli dal suo predecessore. Anche da parte del nostro periodico, gli auguri più calorosi a don Giorgio per una permanenza a Predazzo ricca di soddisfazioni.

Predazzo: il paese della longevità

Tradizionale incontro per gli ultranovantenni

Erano invitati in ben 58 (39 femmine e 19 maschi), anche se, per varie ragioni, legate soprattutto a motivi di salute, ne sono arrivati molti meno. In ogni caso, è perfettamente riuscita anche quest'anno, lo scorso 11 ottobre, la festa di coloro che in paese hanno raggiunto o superato i 90 anni, in gran parte residenti, molti, assieme ad altri provenienti da fuori paese, ospitati presso la locale Casa di Riposo "San Gaetano". La manifestazione è stata come sempre organizzata presso la sede del Circolo Anziani e Pensionati, con la regia del presidente Renato Tonet, coadiuvato dai suoi più stretti collaboratori. All'incontro hanno partecipato il sindaco Maria Bosin, l'assessore alle politiche sociali Giovanni Maffei, il presidente della Casa di Riposo Franz Delugan ed il nuovo parroco, appena arrivato la domenica precedente, don Giorgio Broilo, accolto il 7 ottobre con calore e simpatia dalla popolazione del paese e che è venuto a sostituire don Gigi Giovannini, che aveva salutato i parrocchiani quindici giorni prima.

"Voi" ha sottolineato Tonet "siete la testimonianza vivente della qualità della vita del nostro paese, oltre che l'espressione più significativa della nostra storia e delle nostre tradizioni. Un grande insegnamento soprattutto nei confronti dei giovani. Il Circolo vi è vicino e vi sostiene".

"Ogni stagione della vita è preziosa" le parole del nuovo parroco. "Voi siete fortunati, perché ancora carichi di gioventù".

A nome dell'Amministrazione comunale, si è congratulato con i presenti il sindaco, che ha espresso la gratitudine del paese "per la vitalità che sapete ancora dimostrare e per il bene che avete fatto a beneficio della nostra comunità". Per ultimo l'assessore Maffei ha augurato a tutti "ancora lunga vita". In sala è quindi arrivata la grande torta preparata per questa circostanza e degustata dai festeggiati in serena compagnia.

Questi i nomi degli ultranovantenni:

100 ANNI: Rosa Deflorian (residente a Predazzo, anche se ospitata presso la Casa di Riposo di Tesero, dove ha festeggiato il secolo di vita lo scorso 18 agosto);

99 ANNI: Domenico Giacomelli (festeggerà i 100 il prossimo 28 gennaio);

98 ANNI: Margherita Brigadoi;

95 ANNI: Maria De Cristofaro, Zita Albina Demartin e Mario Pezzo;

94 ANNI: Alcide Aldo Felicetti;

93 ANNI: Patrick Joseph De Cuzzi, Sigifredo Croce e Natalina Gabrielli;

92 ANNI: Giulia Defrancesco, Roberto Braitto, Pierina Defrancesco, Maria Guolla, Colomba Delvai, Pietro Zanin, Caterina Giacomelli, Caterina Guadagnini, Teresa Ceol, Giuseppe Cantone, Remigio Franchi, Antonio Zanon, Ines Piazza, Ginella Gariano;

91 ANNI: Maria Teresa Borgia, Maddalena Gabrielli, Gia-

comina Gabrielli, Luigi Crosignani, Aldo Vanzetta, Clorinda Dagostin, Lorenzina Longo, Lodovico Dolesi, Landolfo Cemin, Clara Braitto, Marino Felicetti, Ester Lutzemberger, Alessandro Marinelli, Amalia Rigoni, Maria Giacomelli, Maria Dellagiacoma;



Gli ultranovantenni alla loro festa dello scorso 11 ottobre e la splendida torta preparata in loro onore



90 ANNI: Concetta Corradini, Giovanna Dal Piaz, Giuseppina Gabrielli, Ida Morandini, Maria Scarpa, Maria Corneo, Anna Binder, Anna Dellagiacoma, Angelo Guadagnini, Anna Moltre.

OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO NON RESIDENTI, INVITATI ALLA FESTA: Celestina Barcatta (92 anni), Alfreda Bazzanella (95), Giuseppe Castellani (92), Amalia Demattio (98), Waltrude Hofer (90), Maria Zattoni (91), Berta Delvai (91) e Maria Gelmi (96).

La Taverna Aragosta ha servito un Oktoberfest che non si dimentica



Una due giorni di straordinaria intensità e di grande presa popolare quella che ha animato Predazzo sabato 20 e domenica 21 ottobre. È andata in scena infatti la terza edizione dell'Oktoberfest, in una forma innovativa e di grande respiro, riveduta, corretta e sensibilmente potenziata rispetto ai due anni precedenti. Un plauso va



subito fatto nei confronti dei ragazzi e delle ragazze della "Taverna Aragosta", che hanno creato un evento nato quasi per scommessa, per portare una manifestazione interessante anche al di fuori della canonica stagione turistica estiva, quando il calendario delle iniziative si spegne e sembra quasi che si debba guardare solamente all'inverno, ma che il club è riuscito a far crescere in maniera esponenziale.

Due giornate di festa e di divertimento che hanno lasciato il segno, confermando, se ce ne fosse ancora bisogno, che l'autunno è una stagione da considerare tutt'altro che di secondaria importanza, anche in chiave strettamente turistica. Basti pensare alle oltre 4.000 persone arrivate a Predazzo per questa circostanza, dalle valli di Fiemme e Fassa ed anche da fuori valle e fuori provincia, che hanno riempito il paese e lo hanno alla fine lasciato generalmente entusiaste dell'esperienza vissuta.

L'Oktoberfest di Predazzo, che anche in Baviera, dove c'è l'Oktoberfest più famoso del mondo, è considerato il più importante delle analoghe iniziative a livello italiano, è iniziato sabato sera con la cena dei volontari della Marcialonga e dei Mondiali di Fiemme 2013 e con l'elezione di "Miss Oktoberfest", nella persona della giovane Gaia Panozzo. Ma il clou della manifestazione è stato il giorno successivo, quando la borgata ha incominciato ad animarsi a partire dalle 9 del mattino, con la "colazione bavarese"

in Piazza Santi Apostoli, accompagnata dalle trascinate note del giovane gruppo "Fleimstal Spitbaum". La sfilata, partita dallo Sporting Center, ha percorso le vie principali del paese, per imboccare quindi via Lagorai e raggiungere il maxi tendone allestito nei pressi del campo sportivo, addobbato al meglio e strutturato in maniera accogliente e funzionale.

Una sfilata lunga quasi un chilometro, tra due ali di folla impressionante, che ha lungamente applaudito i protagonisti: il Club Haflinger, le bande di Predazzo, Faver e Pozza di Fassa, la Musikappelle Kalisberg di Civezzano, il corpo di ballo "Tridentum", il carro "da le bore", i boscaioli, gli Shuetzen di Fiemme e Fassa, dell'Alto Adige e del Tirolo, il Principe Vescovo, impersonato da Andrea Dellasega, presidente dell'Aragosta, i tre suonatori predazzani di "Alphorn", gli Schuplattler di Fiemme, i cacciatori, i trattori d'epoca, il carro delle "kellere" (così erano chiamate un tempo le cameriere delle osterie), il gruppo folk di Canazei, gli Aizemponeri, gli sciatori della Marcialonga Story, che hanno anticipato quello che si vedrà l'anno prossimo, a fine gennaio, in occasione delle celebrazioni del quarantesimo della gran fondo, il gruppo musicale "Woodstone", con i tamburi ed i percussionisti dell'Alta Badia, i nove splendidi cavalli norici di Maso Lena, il "Grop de la Paic" (frustatori) di Soraga che hanno dato una dimostrazione della loro bravura esibendosi laddove hanno trovato lo spazio sufficiente per farlo. Senza dimenticare le carrozze con le autorità locali e valligiane.

Nel cuore della sfilata, il magnifico carro della birreria bavarese Hofbraushaus Traunstein, che nel 2012 ha festeggiato i suoi 400 anni di attività e che non ha voluto mancare all'appuntamento di Predazzo. La festa è proseguita sotto il tendone affollatissimo fino a notte inoltrata. Prima la spillatura della birra, poi la musica delle bande e momenti di spettacolo, infine l'esibizione, nel tardo pomeriggio, del bravissimo trio "Dolomix", infine, dalle 21 in avanti, la partecipazione straordinaria del gruppo austriaco "Die Lauser" di Klagenfurt, per la prima volta in Italia e che ha divertito, ha suonato splendidamente ed ha fatto ballare tutti.

Da evidenziare la presenza alla sfilata e alla festa di molte persone vestite con i costumi tipici tirolesi, vale a dire "Lederhosen" (pantaloni di cuoio, "braghe de coram") per i ragazzi e "Dirndl" per le ragazze, a ricordare che la nostra terra trentina è stata, fino alla fine della prima guerra mondiale, parte integrante della regione oggi definita Tirolo storico.

Al termine è calato il sipario, ma già il pensiero corre al 2013, con altre idee ed altre iniziative già allo studio da parte dei promotori. Ed è verosimile che nel prossimo ottobre ogni record di quest'anno sia destinato ad essere battuto.

Tra Predazzo e Rolo

L'incontro della solidarietà

“Non temiano se la terra trema” è stato il titolo della due giorni di solidarietà promossa ed organizzata a Predazzo dal Comune e dalla Parrocchia, il 3 e 4 novembre, a favore della Parrocchia di San Zenone di Rolo, paese di 4.000 abitanti in provincia di Reggio Emilia, duramente colpito dalle due scosse di terremoto del 24 e del 29 maggio 2012. Una comunità che non si è lasciata intimidire dal sisma, ma si è rimboccata le maniche, pur in un clima di tensione e di comprensibile paura che ha coinvolto tutta la popolazione, ed è stata protagonista di una straordinaria gara di solidarietà al suo interno, dimostrando determinazione, impegno, coesione sociale, voglia di ripartire al più presto. Ovviamente, di fronte ai molti danni subiti, l'impegno sarà ancora lungo per ricostruire soprattutto gli edifici lesionati all'interno dell'area parrocchiale: la chiesa e il campanile (messi comunque subito in sicurezza nei giorni immediatamente seguenti alle scosse telluriche), la scuola materna, la sede dell'Agesci (scouts), le aule per il catechismo.

A Predazzo, ci sono state in particolare tre iniziative. La prima ha riguardato il mercatino di prodotti tipici della zona emiliana, che ha avuto un grande successo, con la vendita di tutto quanto era stato portato in paese e addirittura la necessità di provvedere al trasporto di un secondo quantitativo di Parmigiano Reggiano del Caseificio di Rolo, interessato in maggio dal crollo dei tamponamenti dei capannoni e presto ripristinato e reso nuovamente funzionante anche grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco del Trentino.

La seconda è stata l'incontro in municipio alle 18 di sabato 3 per l'illustrazione dei danni che Rolo ha subito, attraverso le parole di Riccardo Sala, assessore comunale all'urbanistica e all'edilizia, e di Daniela Camurri, assessora all'istruzione, con l'ausilio di una serie esemplificativa di slides. E' emerso così che già il 3 giugno, quattro giorni dopo la seconda, violenta scossa di fine maggio, la chiesa parrocchiale era stata messa in sicurezza, così come la torre civica (con quattro angolari di ferro e cavi di acciaio), anche se ora bisogna procedere con il consolidamento strutturale degli edifici, che i cittadini hanno lavorato sodo per cercare di mettere a posto le loro abitazioni lesionate, che le strutture scolastiche sono state ricostruite a tempo di record, mediante prefabbricati in cemento armato, così come l'asilo parrocchiale. Ma ovviamente moltissimo rimane ancora da fare, con spese pesanti per la ricostruzione della Scuola dell'Infanzia, della sede degli scouts, della scuola primaria, della canonica e delle aree ricreative, senza dimenticare gli impianti sportivi, il centro storico, gli spazi pubblici. Servono risorse ed è per questo che è nato il “Comitato per la ricostruzione”, impegnato nella raccolta di fondi, anche in Trentino, per far fronte agli oneri che la ricostruzione comporta. La terza iniziativa è stata il concerto di musica antica di sabato sera, che ha visto protagonista il

bravissimo Calliope Ensemble, con il soprano Cinzia Prampolini, Giacomo Gabriele Bezzi alla tromba e Daniele Rocchi all'organo. La delegazione di Rolo è ripartita domenica pomeriggio per fare ritorno nel paese emiliano. A nome del-



L'incontro in municipio con la delegazione di Rolo ed il saluto dell'assessore alla cultura Lucio Dellasega



la comunità locale, sabato pomeriggio, in aula magna del municipio, sono intervenuti l'assessore alla cultura Lucio Dellasega ed il sindaco Maria Bosin, con l'impegno di “fare tutto il possibile per darvi una mano” ha sottolineato quest'ultima “di fronte ad una encomiabile capacità di reazione che avete dimostrato. Voi siete di esempio per tutta l'Italia, anche per affrontare altri momenti difficili come quello che stiamo vivendo. Vi staremo vicini e prenderemo esempio da voi. Grazie per la vostra testimonianza”.

Unione Sportiva Dolomitica

In primo piano l'avviamento allo sport

L'U.S. Dolomitica a.s.d. informa delle iniziative di avviamento allo sport che saranno proposte per la prossima stagione 2012/2013.

ATLETICA LEGGERA

È stato proposto un corso di avviamento alle discipline dell'atletica leggera. Al campo sportivo comunale dal 24 settembre al 26 ottobre 2012 per la fase autunnale. Ci sarà poi una nuova fase nella primavera 2013. Il corso è seguito dai nostri collaboratori Vito e Andrea.

NUOTO

L' a.s.d. Dolomitica nuoto c.t.t. propone un corso di avviamento al nuoto (durante tutto l'anno scolastico) da svolgersi nei giorni di lunedì e giovedì oppure mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 18.30, per i nati dal 2004 al 2007. In programma anche dei corsi di perfezionamento e lezioni per i bambini delle Elementari.

CALCIO

La Scuola Calcio U.S. Dolomitica a.s.d. organizza il corso per "Piccoli Amici", riservato ai bambini di I^ e II^ elementare.

Il corso si svolge ogni mercoledì e venerdì dalle ore 17.00 alle 18.30, presso il campo sportivo comunale di Predazzo "Marino Gabrielli", l'inizio è stato il 21.09.2012, mentre il termine è previsto a fine maggio 2013.

Durante la stagione invernale (da dicembre a febbraio) le lezioni sono sospese.

SALTO E COMBINATA NORDICA

Il progetto "Salto Val di Fiemme 2003 - 2013" prosegue con rinnovati impegno e passione.

All'interno del progetto sono previste delle sedute atletiche, generalmente 2 settimanali, presso la palestra o il campo sportivo e presso il Centro del Salto.

L'avvicinamento alle nostre discipline viene consigliato per i bambini e bambine nati/e negli anni 2002/2003/2004/2005.

Tutta l'attrezzatura necessaria per il salto viene messa a disposizione da parte della Società.

Obbligatorio il certificato medico in base all'età. Costo corso euro 50,00 compreso tessera Dolomitica e tessera FISL.

Per ulteriori informazioni contattare Lunardi Virginio 366 6815010.

BIATHLON "TWO SPORT ONE PASSION"

Continua il progetto "Biathlon two sport one passion", la disciplina del fondo abbinato al tiro, per i bambini degli anni 2000/2001/2002/2003/2004.

Quest'anno lo stesso allenatore fa la preparazione atletica e segue i ragazzi per il fondo insegnando l'uso del

fucile ad aria compressa fornito dalla Società.

SCI DI FONDO

Il settore sci nordico propone ancora un corso di fondo della durata di almeno 30 ore sugli sci aperto a tutti i ragazzi/e delle Scuole Elementari.

Verrà proposta l'attività con le prime nozioni di questa disciplina, la maestra prediligerà i giochi sugli sci per far apprendere coordinazione ed equilibrio, insegnando i primi passi dello sci nordico.

I ragazzi/e interessati sono pregati di prendere contatti con la Segretaria della Società, in sede o telefonando al nr. 0462/501783.

Come in passato vi sarà una fase più intensa, da concordare durante le feste natalizie ed il corso proseguirà poi presumibilmente nei giorni di lunedì e venerdì. Saranno utilizzate le piste presso "Löze", Bellamonte ed al Centro del Fondo di Lago di Tesero.

Non è previsto il servizio di trasporto sulle piste.

La quota di iscrizione al corso per i bambini/e negli anni dal 2002 al 2006 è di euro 185,00, comprensiva della tessera sociale e tessera FISL.

È obbligatorio presentare il certificato medico sulla base dell'età.

CORSO DI SCI ALPINO

La Società, in collaborazione con la Scuola di Sci Alta Val di Fiemme organizza corsi di sci alpino rivolti ai ragazzi della Scuola Elementare e Media di Predazzo.

Per chi ne avesse necessità il corso, previa comunicazione, può iniziare anche dopo le vacanze natalizie e precisamente con lunedì 7 gennaio 2013. Il costo rimane comunque invariato a euro 166,00.

CORSO DI SNOWBOARD

Anche quest'anno la Società propone corsi di SNOWBOARD per ragazzi/e nati negli anni 2002/2003 - V^ e IV^ elementare e 2001/2000/1999 - scuola media. L'inizio è stato per tutti sabato 15 dicembre 2012 sulle piste di Castelfranchi Bellamonte alle ore 14.00.

Formula START/avviamento allo snowboard quota euro 166,00, compresa tessera U.S. Dolomitica a.s.d. (euro 16,00 obbligatoria), skipass escluso.

SOFT: euro 266,00 + euro 75,00 skipass (elementari), euro 150,00 skipass (medie).

TOP: euro 466,00 + euro 75,00 skipass (elementari), euro 150,00 skipass (medie)

L'uso del casco è obbligatorio.

MOUNTAIN BIKE

La Società ricorda ancora che in primavera 2013 è intenzionata a riproporre un corso di avviamento all'uso della bicicletta Mountain Bike per poi partecipare al Cir-

cuito Valligiano di specialità organizzato con la sponsorizzazione delle Casse Rurali di Fiemme Fassa e Primiero da sempre vicine allo sport giovanile.

MODALITÀ D'ISCRIZIONE AI VARI CORSI:

L'iscrizione al corso deve essere fatta presso la se-

greteria della sede sociale sita in via C. Battisti, 4/a, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00, a mezzo fax al nr. 0462/507147, o tramite e-mail all'indirizzo dolo@usdolomitica.it.

Il saldo delle quote dovrà avvenire, presso la sede della Società, entro il giorno precedente l'inizio del corso.



SuperMulat - Super Danilo

Grande successo di partecipazione per la edizione zero del SuperMulat, la gara di corsa in montagna organizzata dai sodalizi sportivi e alpinistici di Predazzo in memoria di Danilo Tomaselli, scomparso lo scorso agosto sul Sassolungo.

Ben 167 partecipanti hanno infatti onorato la memoria del Vigile del Fuoco, cimentandosi in una competizione che aveva vari dislivelli e lunghezze: dai 1000 metri di dislivello sulla distanza di 3100 metri della gara assoluta maschile, ai 500 metri di dislivello della prova femminile e children, per finire con i 300 metri delle gare per i più piccoli.

Il più veloce di tutti è risultato il falcadino Alessandro Follador, che ha impiegato 35'52" per concludere la propria gara, staccando di due minuti e mezzo il fiemmesse Thomas Trettel e di quasi 5 minuti l'ex biathleta Paolo Longo. In campo femminile affermazione per la primierotta naturalizzata fiemmesse Clara Bettega, che ha preceduto di 25 secondi la fassana Nadia Scola e di oltre un minuto la sempre verde Carla Jellici.

Nelle gare giovanili si sono imposti la nostra atleta Michela Dellantonio e Luca Ventura fra i ragazzi/allievi, quindi Valentina Loss ed Alessandro Chiocchetti fra i baby e cuccioli.

Un sincero grazie va a tutte le persone che hanno collaborato nelle varie incombenze e in primis a chi ha voluto ricordare così bene Danilo che tanto stava dando a Predazzo, adesso bisogna pensare ancora con più volontà al prossimo anno che prevede una gara sci alpinistica in notturna il 3 gennaio a Bellamonte Castellar/Passo Lusia e l'edizione 1 del SuperMulat con la possibilità di fare anche una classifica di combinata. Forza avanti che anche la Dolomitica farà la sua parte.

Il calendario delle gare

23 dicembre 2012 - Centro del Salto Predazzo
CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCHILI Combinata Nordica; CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES MASCHILI Combinata Nordica; CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI Salto Speciale FEMMINILE; CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI Salto Speciale MASCHILE.

30 dicembre 2012 - Centro del Salto Predazzo
GARA NAZIONALE GIOVANI HS21 (Promozionale/Ragazzi) e HS36 (Allievi); Salto Speciale e Combinata Nordica ore 15.30 Fondo a Lago di Tesero (prom. Km.1,5 - rag. Km.3 - all. km. 5); Trofeo POOL SPORTIVO DOLOMITICA

3 gennaio 2013 - Bellamonte - Castellar/Lusia
SCI ALPINISTICA IN NOTTURNA
1° Trofeo SUPERLUSIA 2013 / SUPERDANILO 2013

23 gennaio 2013 "Centro del Fondo" - Lago di Tesero
TEST EVENT BIATHLON calibro 22; CAMPIONATI TREN-
TINI BIATHLON aria compressa categorie giovanile; "BIA-
THLON REVIVAL" calibro 22.

29 gennaio 2013 - Centro del Salto Predazzo
CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCHILI Combinata Nordica; CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCHILI Sal-
to Speciale

7 febbraio 2013 - "Centro del Fondo"- Lago di Tesero
GARA SOCIALE SCI NORDICO

10 febbraio 2013 - Passo Rolle - Pista Castellazzo
GARA CIRCOSCRIZIONALE SLALOM SPECIALE cat. RA-
GAZZI e ALLIEVI;

9 marzo 2013 - Passo Rolle - Pista Fiamme Gialle
Gara intercircostrazionale Slalom Gigante - cat. Ragazzi e
Allievi; premiazioni a Predazzo domenica 10 marzo 2013
ore 15.00

10 marzo 2013 - Passo Rolle - Pista Ferrari
Gara intercircostrazionale Slalom Speciale - cat. Ragazzi e
Allievi; premiazioni a Predazzo domenica 10 marzo 2013
ore 15.00

23/24 marzo 2013 - PASSO ROLLE pista Fiamme Gialle
e Paradiso
DUE F.I.S. JUNIOR SCI ALPINO f/m - Slalom Gigante (pista
Fiamme Gialle) - Slalom Speciale (Pista Paradiso)
Premiazioni ore 14.00 sul campo di gara

7 aprile 2013 - Passo Rolle - pista Ferrari
GARA SOCIALE SCI ALPINO con tradizionale "POLENTA-
DA" e gara sci alpinismo

Per informazioni in dettaglio, rivolgersi alla sede della U.S. Dolomitica

Circolo Tennis Predazzo

tra agonismo e promozione dello sport

Anche nel 2012 il Circolo Tennis Predazzo ha portato avanti il suo impegno per promuovere lo sport del tennis fra i giovani e per favorire l'attività agonistica in tornei e campionati a squadre.

L'attività è iniziata già a gennaio con la partecipazione, con un buon piazzamento, di una squadra mista alla Winter Cup, competizione regionale a squadre che prevede incontri sia maschili che femminili. A marzo è stato organizzato il torneo sociale indoor (c/o lo Sporting Center) vinto



Nella foto: il gruppo di istruttori e giovani tennisti della Scuola Tennis di S. Bonifacio, con alcuni tennisti di Predazzo accompagnati dall'ex presidente Fiorenzo Modena e dai fratelli Mauro e Marco Perencin, gestori dello Sporting Center e dei campi di tennis presso l'ex parco giochi.

da Stefano Narduzzi in finale con Elia Eccher. Nei mesi di maggio e giugno la squadra composta da Narduzzi Stefano (rientrato a Predazzo dopo una parentesi con il T.C. Tesero), Elia Eccher, Paolo Giacomelli, Francesco Zanna, Massimo Morandini, Michele Morandini ed Antonio Angelini ha partecipato alla serie D1 della fase provinciale di Coppa Italia ottenendo un'ottimo 3° posto in un girone che vedeva la presenza di circoli prestigiosi come TC Mori, CT Trento e Ata Battisti. Anche le squadre iscritte alla serie D4 composte da Giorgio Ziller, Lorenzo Ziller, Andrea Fronza, Flavio Dellagiacoma, Sergio Morandi, Davide Gabrielli, Daniele Giovanni e Demis Partel hanno ottenuto un piazzamento onorevole nei rispettivi gironi.

A luglio c/o i campi in terra rossa del parco giochi di via Rododendri si è svolta una tappa del prestigioso Grand Prix Nazionale Veterani con un tabellone che prevedeva le categorie over 40-45 vinto da Lorenzo Loro del CT Trento, over 50 dove ha dettato legge il roveretano Fabio Eccher, over 55-60, vinta dal brunese Patrizio Morini allenatore di calcio del S. Giorgio in serie D ed ex grande 1° gruppo negli anni 80 e over 65-70 vinta dall'intramontabile tennista Fassano Ezio Damolin. Nel tabellone unico femminile ha

dominato Miriam Ebner tennista fiemmese d'adozione.

Nel mese di agosto è stato organizzato il Torneo Vintage con l'utilizzo di racchette e abbigliamento anni 70-80 ed il torneo sociale outdoor (campi del parco giochi) vinto da Severino Piazzi su Elia Eccher nel tabellone maschile e da Alberta Bosin su Marisa Piazzi nel tabellone femminile. La stagione agonistica si è conclusa a novembre con il 2° torneo Open Sporting Center, aperto anche a giocatori di 2ª categoria. Buona la performance del 2.6 predazzano Matteo Dellagiacoma eliminato nei quarti di finale dal vincitore del torneo.

Gran parte del merito per l'organizzazione e l'ottima riuscita di queste manifestazioni va ai fratelli Mauro e Marco Perencin che gestiscono con professionalità e cordialità lo Sporting Center ed i campi con bar annesso del parco giochi e che hanno instaurato con il Circolo Tennis un ottimo rapporto di collaborazione.

Nel mese di luglio i campi sono stati utilizzati anche dalle scuole tennis di S. Bonifacio (VR) e Forlì. Decine di ragazzini si sono allenati a Predazzo sotto l'attenta guida dei loro istruttori che hanno potuto confermare l'ottimo lavoro svolto dai fratelli Perencin per mettere a loro disposizione una struttura di eccellenza.

A questo proposito è doveroso ringraziare anche il Comune di Predazzo ed in particolare l'Assessore allo Sport Roberto Dezulian per aver permesso in questi ultimi due anni di realizzare alcuni interventi che hanno decisamente migliorato la struttura sportiva di via Rododendri con notevole apprezzamento da parte degli utilizzatori locali e turisti.

L'attività del Circolo Tennis ha però come scopo principale quello di avvicinare alla racchetta i giovani del paese e della valle di Fiemme e farli appassionare a questo sport.

Durante l'anno vengono organizzati dei corsi di vario livello con il maestro Tullio Pellegrin e gli istruttori Paolo Giacomelli, Michele Morandini e Franco Bosin. Ai corsi di primavera-estate si sono iscritti più di 50 ragazzini/e compresi una decina di giovani turisti. Ad ottobre sono iniziati i corsi della Scuola Tennis Fiemme e Fassa che, con la supervisione del Comitato Trentino della FIT, dà la possibilità a tutti i giovani delle valli dell'Avisio di allenarsi con continuità anche nei mesi invernali.

Il 7 dicembre scorso, è stata convocata l'assemblea dei soci del Circolo (88 a fine luglio + 42 junior). Hanno lasciato l'incarico l'appassionato presidente Fiorenzo Modena, il vicepresidente Francesco Zanna, il segretario Franco Cestari ed i consiglieri Stefano Marta e Enrico Brigadói. Al loro posto sono stati eletti Antonio Cavalieri, Gianluca Personi, Paolo Giacomelli, Stefano Narduzzi ed Elia Eccher.

In questo modo sono entrate forze nuove per portare altre idee ed energie a favore di tutto il movimento tennistico di Predazzo.

Associazione Bocciofila Predazzo

Un'altra stagione di soddisfazioni

Ci sono state le elezioni nel 2011 per il rinnovo delle cariche del 50° Direttivo e per i nuovi incarichi specifici.

Ottima e piacevole la festa delle bocce con gara e pranzo sociale. Presenti tutti i nostri tesserati.

Il 2011 è finito con la **GARA SOTTO L'ALBERO** (ultima domenica del 2011), chiusa con un brindisi e augurando una buon fine ed un felice inizio 2012 a tutti i presenti.

Classifica: 1. Mario Demartin; 2. Giuseppe Bosin; 3. Mariano Guadagnini; 4. Patrizio Deville.

Per l'attività agonistica c'è stata l'iscrizione al Campionato Italiano di categoria di società, con tre squadre: una di categoria B e due di categoria C. Gli incontri si sono svolti nell'ambito del Comitato di Trento con risultati poco soddisfacenti.

Nel 2012 c'è stata la partecipazione al Campionato Provinciale, selezione per il Campionato Italiano.

Presenti i nostri giocatori a sei incontri. Ha portato a casa il titolo di Campione Provinciale di categoria C, Maurizio Pergher, il quale ha ottenuto il pass per partecipare al Campionato Italiano svoltosi ad Ancona. Purtroppo Pergher è uscito al terzo incontro. La gara a coppie ha visto il secondo posto della coppia Guadagnini-Guadagnini.

C'è stato un po' di delusione per la decisione della FIB di diminuire del 50% il numero dei partecipanti al Campionato Italiano.

Per quanto riguarda i Campionati Italiani over 60, da sottolineare l'ottimo sesto posto di Vittoria Pozza nella categoria C e di Rino Brigadoi nella categoria D. L'incontro si è svolto a Terni.

FESTA DI PASQUETTA

Gara a coppie con numerosi iscritti.

Classifica: 1. Maurizio Pergher - Alma Vassalai; 2. Giancarlo Dellantonio - Rino Brigadoi; 3. Gunther - Guadagnini M.; 4. Alvaro - Lorena.

Una grande festa che si ripete tutti gli anni, il gemellaggio bocciofilo tra Predazzo e Cattolica (19-20 maggio) con amici, conoscenti e bocciofili che si ritrovano per un weekend veramente gioioso. Erano presenti anche gli assessori Dezulian e Facchini. I festeggiamenti sono finiti la sera all'Ottagono di Predazzo, degustando dell'ottimo pesce portato e cucinato dagli ospiti emiliani.

GARE ESTIVE

Il top dei nostri appuntamenti restano sempre quelli estivi, con una massiccia partecipazione proveniente da tutta Italia. Quest'anno, a causa della mancanza della signora Miazzi, abbiamo dovuto rinunciare a due importanti gare regionali, ma nelle restanti gare abbiamo riscosso il solito successo.

TROFEO PASTIFICIO FELICETTI

Grande partecipazione 113 concorrenti (categoria A/B/C)

Classifica: 1. Flaviano Deville - Bocciofila Predazzo; 2. Luciano Sartor - Bocciofila Concordia TV; 3. Lucio Zeni - Bocciofila Sinigo BZ; 4. Luca Matteo Castellazzi - Bocciofila Voghera.

MEMORIAL CORRADO PIAZZI

Gara a coppie mista con 37 formazioni presenti. Gran finale con una numerosa presenza di pubblico, tra cui la vedova Piazza e il figlio.

Classifica:

1. Michele Guadagnini - Garbin (MI); 2. Pirondi - Castellazzi (Voghera); 3. Binacchi - Zavan (Manca Uno Cavalese); 4. Busatto - Francescon (Verona)

MOMORIAL BORA

Gara a terne libere, presenti 23 terne miste tra valligiani e ospiti

Classifica: 1. Defrancesco - Vincenzi - Mattioli (Predazzo); 2. Deville - Deville - Deville (Moena); 3. Sgarbi - Chiodi - Guerrini (Modena); 4. Gua-

dagnini - Guadagnini - Guadagnini (Predazzo).

MEMORIAL TARENGHI

Gara a coppie miste.

Classifica: 1. Venturini - Magalini (Verona); 2. Rigardi - Viganò (Milano); 3. Molteni - Campagnari (Como); 4. Russolo - Sartor (Treviso).

MEMORIAL TURRI

Gara regionale individuale FIB, con la partecipazione di 88 giocatori partecipanti di categoria C/A/B/D.

Classifica: 1. Gianni Camerin (Vil-lorba); 2. Luca Castellazzi (Verona); 3. Guadagnini Pierfranco (Predazzo); 4. Dellandrea (Merano).

Altri giocatori della nostra bocciofila si sono piazzati al 6°, 7° e 11° posto. Alla premiazione erano presenti tutti i famigliari del sig. Turri e l'assessore allo sport Dezulian.

APPUNTAMENTI AUTUNNALI/INVERNALI 2012

I nostri giocatori hanno partecipato alle gare di Bolzano, mettendo in risalto la nostra bocciofila grazie ai loro piazzamenti. L'ultima partecipazione è avvenuta alla Coppa delle Alpi il 26 e 27 ottobre. Domenica 4 novembre è iniziato il Campionato Italiano di Società 2013 dove possono partecipare 2 squadre di categoria B e 2 di categoria C.

CONCLUSIONI

Ci teniamo a ringraziare tutti gli sponsor che ci sostengono, soprattutto il Pastificio Felicetti, la Cassa Rurale di Fiemme e il Comune di Predazzo. Un particolare e affettuoso ringraziamento ai famigliari dei vari Memorial.

Ringrazio personalmente e sinceramente tutto il Direttivo per la collaborazione.

Il Presidente
Vittorio Facchini

Riserva Comunale Cacciatori

“il prelievo del cervo”

Come preannunciato nell'ultimo articolo iniziamo ora a parlare più nello specifico delle varie specie animali presenti sul nostro territorio, a partire dal cervo.

Il cervo, la cui presenza in passato nella nostra valle è confermata dai nomi di alcune zone montane del nostro territorio, si è estinto in Trentino tra il 1819 e il 1824 probabilmente in seguito alla “cacciagione” per esigenze per lo più alimentari.

Un ruolo determinante per la successiva reintroduzione in Provincia è stato svolto dall'allevamento di Paneveggio, realizzato dall'Ufficio delle Foreste Demaniali. A partire dal 1963, infatti, vennero liberati alcuni capi dal recinto del Parco Naturale di Paneveggio, ai quali si aggiunsero, con ogni probabilità, altri animali provenienti dall'Alto Adige; ciò diede origine all'attuale consistente popolazione presente su quasi tutto il territorio Provinciale.

Il cervo è l'ungulato dalle maggiori dimensioni presente in Italia; i maschi di tale specie sono provvisti di un grande palco ramificato, che viene volgarmente chiamato corna (o corni in forma dialettale). Grazie all'aspetto maestoso ed il portamento regale dei maschi questo ungulato ha conseguito l'appellativo di cervo nobile e, sicuramente, tuttora è uno degli animali selvatici più conosciuti a livello nazionale ed internazionale.

Questa specie, in Italia, ha una bassa mortalità naturale in quanto è soggetta raramente a predazione; inoltre, se presente in consistenza adeguata, riesce a sopravvivere anche ad inverni lunghi, freddi e molto nevosi.

Quando la consistenza numerica supera la capacità portante del territorio possono nascere vari problemi tra i quali l'irreparabile danno al rinnovamento forestale e vegetale in genere; la competizione interspecifica con gli altri ungulati o altri animali presenti sul territorio; l'aumento di probabilità di investimenti stradali; l'indebolimento della specie stessa.

Nell'ultimo decennio, nella valle del Travignolo, grazie ad una eccessiva presenza di circa 700 cervi, si sono avverati i seguenti problemi: nelle nostre montagne, in modo particolare nella zona di Bellamonte - Paneveggio, si sono evidenziati danni al bosco e soprattutto al sottobosco; è stato provato scientificamente che un aumento della densità del cervo abbia portato ad una conseguente diminuzione delle densità degli altri ungulati ed anche degli animali che frequentano il sottobosco, quali i tetraonidi.

Il capriolo è l'ungulato che risente maggiormente dell'occupazione del territorio da parte del cervo; è infatti risaputo che la consistenza di questi ultimi all'interno del Parco naturale di Paneveggio è minima come anche nella zona bramita a Predazzo, dove è vietato il prelievo



venatorio al capriolo da più di un decennio. Esistono inoltre, per onere di prova, dei video fotoamatoriali girati nelle nostre zone che documentano cervi che allontanano caprioli dal proprio territorio rincorrendoli; l'aumento degli investimenti stradali è noto a tutti; si possono frequentemente leggere, sui quotidiani provinciali, articoli riguardanti tali incidenti con conseguenze a volte gravi anche per i conducenti; un'alta densità porta, infine, ad un inevitabile indebolimento della specie, sia sotto il profilo

biometrico dell'animale che sotto il profilo delle dimensioni del palco, provato e documentato negli ambienti faunistici dove il prelievo venatorio è sempre stato chiuso.

Tali aspetti possono essere, inoltre, condizionati dal prelievo a volte errato nei confronti degli animali più promettenti con dimensioni maggiori e con palchi più grandi e ramificati a favore di animali più “deboli” o con trofeo più ridotto e meno ramificato.

Attualmente a livello provinciale non esistono “PENE” per coloro che prelevano i capi più promettenti e non sarebbe corretto nemmeno prevederle!

D'altro canto però non esistono nemmeno “PREMI” per coloro che prelevano capi “sanitari” cioè visibilmente fisicamente deboli, sottopeso o con trofeo scadente e non proporzionato all'età dell'animale.

L'impegno dell'attuale Consiglio Direttivo che cura la gestione della Riserva di Predazzo è quello di trovare e proporre ai cacciatori delle soluzioni che cerchino di risolvere il problema portando ad un miglioramento della gestione della specie in un prossimo futuro.

Presso la sede della riserva si possono consultare i punti del regolamento interno attualmente in vigore.

DAL REGOLAMENTO INTERNO 2012 PRELIEVO DEL CERVO

1) Il carniere individuale di partenza è di 3 capi.

I capi disponibili per Riserva sono 140 per 61 cacciatori, vista l'attuale difficoltà di prelievo è necessario dare individualmente ad ogni cacciatore la possibilità iniziale del prelievo di 3 capi.

2) È concesso cedere un capo alla Riserva, l'eventuale capo ceduto sarà conteggiato per il rispetto dei limiti di classe/sesso imposti dal carniere individuale ma non sarà invece, nel limite massimo di un solo capo a cacciatore, conteggiato per i limiti numerici.

Questo è un primo passo per favorire l'abbattimento di capi deboli o “sanitari” che possono in questo caso

essere ceduti alla Riserva senza intaccare numericamente il proprio carnieri individuale.

- 3) **Il carnieri individuale sarà aumentato, ad esclusione dei cacciatori in penalità, di un solo ulteriore piccolo entro il numero massimo di capi individuati dalla Riserva a coloro che avranno accumulato almeno 5 punti in base alla partecipazione personale alle varie attività generiche di gestione della Riserva individuate, quantificate e pubblicizzate dal Consiglio Direttivo.**

Per una corretta gestione di una Riserva grande come quella di Predazzo è necessaria una fattiva collaborazione da parte dei soci per tutte le attività gestionali, e non, previste annualmente quali censimenti, salinazioni, recupero animali, partecipazione a manifestazioni locali, oppure a cadenza pluriennale quali miglioramenti ambientali, ripristino sentieri, ristrutturazioni baite, ecc. È d'obbligo quindi riconoscere ai soci più operosi un giusto premio quale la possibilità di un ulteriore abbattimento.

- 4) **Norma tecnica: All'interno del carnieri individuale è ammesso il prelievo di massimo un cervo femmina adulta o subadulta.**

Essendo il prelievo della femmina adulta o subadulta il meno difficoltoso da realizzare, in quanto sono solitamente le più facilmente "avvistabili", e comunque avendo un piano di abbattimento per un totale di circa 45 capi è corretto prevedere il limite massimo di un capo per cacciatore.

- 5) **Norma Tecnica: Non è ammesso il prelievo in esubero di cervi femmine adulte o subadulte.**

Il riconoscimento di una femmina adulta è di facile esecuzione quindi non è concesso prelevare più capi di tale classe di quanti previsti dal piano di prelievo.

- 6) **Il mancato rispetto delle norme tecniche di cui agli art. 4 e/o 5 e/o delle norme tecniche esposte in bacheca relative alla classe femmine e piccoli comporterà, per la stagione venatoria successiva, l'esclusione all'attività venatoria al cervo femmina adulta o subadulta e alla riduzione del carnieri individuale ad un massimo di 1 capo.**

Ogni qual volta si indicano delle regole da rispettare sono necessarie dell'eventuali sanzioni e questa è la sanzione prevista per i relativi punti.

- 7) **Ciascun socio ha la possibilità di prelevare un solo capo di cervo maschio (palcuto o fusone) nell'intera stagione venatoria.**

Il prelievo del maschio adulto è ridotto a circa 40 capi quindi è corretto prevedere il limite di un capo a cacciatore.

- 8) **Al cacciatore che preleva una femmina adulta o subadulta del peso (completamente eviscerato) inferiore ai 45 Kg, peso che dovrà essere confermato dal Rettore o un suo delegato, verrà decurtato dal**

carnieri individuale un piccolo (deroga al punto 4).

Questa è un'ulteriore norma che favorisce il prelievo di capi deboli o "sanitari" senza che questo precluda l'abbattimento di una femmina adulta al cacciatore.

- 9) **Al cacciatore che, durante il periodo primaverile-estivo, preleva un maschio giovane di un anno (piccolo dell'anno precedente) calvo o comunque di indubbia difficoltà di valutazione (trofeo difficilmente visibile a distanza) dopo la obbligatoria valutazione e conferma del Rettore o di un suo delegato, verrà decurtato dal carnieri individuale un piccolo (deroga al punto 7).**

Anche questa norma come la precedente favorisce il prelievo dei capi deboli "sanitari" in questo caso quello dei maschi con assenza di trofeo o comunque non proporzionato all'età dell'animale.

- 10) **Norma Tecnica: il prelievo in esubero di capi di 2^a classe sarà eventualmente sanzionato, con la modifica del carnieri individuale per la specie cervo, in base ad una tabella che i soci possono consultare in dettaglio, presso la sede.**

Questa è ancora un'ultima norma che favorisce il prelievo dei maschi deboli o "sanitari" o meglio con trofeo non proporzionato all'età dell'animale e quindi non adatti alla riproduzione, che altrimenti non sarebbero oggetto di prelievo, come d'altronde non lo sono stati per anni.

- 11) **Il mancato rispetto delle norme tecniche esposte in bacheca relative alla classe maschi comporterà, per la stagione venatoria successiva, l'esclusione all'attività venatoria al cervo maschio e alla riduzione del carnieri individuale ad un massimo di 2 piccoli.**

Questa è la sanzione per il mancato rispetto delle norme tecniche esposte in bacheca.

- 12) **All'interno dei limiti numerici e di composizione per sesso e classi del carnieri individuale stabilito dal Rettore, salvo disposizioni contrarie che possono intervenire in ogni momento della stagione venatoria in relazione dell'andamento dei prelievi, è concesso il prelievo di due capi giornalieri della specie cervo.**

Data la difficoltà di prelievo di un animale così elusivo come il cervo è concesso l'eventuale prelievo di 2 capi per giornata nel limite massimo imposto dal carnieri individuale.

- 13) **Durante il periodo di prelievo autunnale la caccia alle femmine e piccoli all'interno della zona Parco è consentita dalla seconda domenica di ottobre.**

Questa ultima norma vuole favorire lo spostamento dei maschi adulti bramitanti al di fuori della zona Parco, trattasi di una delle uniche, insieme alle abbondanti nevicate, possibilità di prelevare i maschi più anziani e quindi più "esperti" o "furbi" che comunque hanno raggiunto o superato l'apice del proprio periodo produttivo.

U.T.E.T.D. - Università della Terza Età

“Rimetterci in gioco per vivere meglio”

Il 15 ottobre scorso, dopo la breve pausa estiva seguita all'incontro di programmazione, abbiamo ripreso la nostra attività per l'Anno Accademico 2012-2013, con il consueto impegno ed entusiasmo.

La cerimonia ufficiale d'apertura si è svolta nell'Aula Magna municipale, prestigiosa sede delle lezioni dell'attività culturale; l'introduzione e la presentazione ufficiale da parte della nostra referente di sede sig. Cecilia Pedrotti e gli interventi del Sindaco

istituzioni e con l'ambiente.

Il laboratorio di approfondimento interdisciplinare, introdotto lo scorso anno, ha per tema il primo Novecento nella Storia, nella Filosofia, nella Letteratura, nell'Arte, nella Musica e nel Cinema.

Percorso 1: corpo, psiche e relazioni che si articola in ambito educazione motoria con i corsi di ginnastica formativa, dolce e in acqua.

Percorso 2: linguaggi, immagini, segni.

Ambito letteratura (corso laboratorio interdisciplinare “Il primo Novecento”). Ambito arti figurative (corso laboratorio interdisciplinare “Il primo Novecento”). Conferenza “la Magnifica Comunità di Fiemme” che sarà integrata da una visita guidata sul territorio.

Ambito musica (corso laboratorio interdisciplinare “Il primo Novecento”). Laboratorio di canto (coro Edelweiss). Ambito cinema e fotografia (corso laboratorio interdisciplinare “Il primo Novecento”).

Percorso 3: pensiero, memoria, cultura e credenze.

Ambito storia (corso laboratorio interdisciplinare “Il primo Novecento”).

Conferenze - Storia del Trentino - “Fassa, Fiemme e Primiero: Rete Dolomitica”. Le comunità di Fassa e Primiero.

Ambito Scienze Religiose - Conferenza tema della Teologia “Alla ricerca di Dio”.

Ambito filosofia ed etica (corso laboratorio interdisciplinare “Il primo Novecento”).

Ambito antropologia e geografia - Corso geografia I nuovi stati europei.

Percorso 4: il linguaggio della cittadinanza

Ambito mondialità - Corso educazione alla mondialità e diritti umani. Conoscere l'Africa.

Percorso 5: ambiente, tecnologia e scienza. Corso Itinerario tra cre-

denza e scienza: Astrologia, ufologia e pseudoscienze. Calcolo delle probabilità: le lotterie. Miti e magia delle piante. Il comportamento degli animali.

Ricordiamo che le conferenze sono aperte alla partecipazione di tutta la cittadinanza.

Molto soddisfacente è stata in questi mesi di lezione la frequenza, a testimonianza dell'interesse e del gradimento degli iscritti: la partecipazione è importante così come lo è il rigore metodologico.

Indichiamo, con viva soddisfazione alcuni dati.

TOTALE ISCRITTI 110 (come lo scorso anno); 98 rinnovi; 12 nuove iscrizioni (delle quali 10 primi ingressi e 2 rientri); 12 iscrizioni non rinnovate.

Iscritti educazione motoria:

Corso di ginnastica formativa: 23

Corso di ginnastica dolce: 25

Corso di laboratorio corale: 23

La frequenza UTETD significa crescita umana, culturale e sociale che possiamo chiaramente percepire come “valore aggiunto”. Vogliamo immaginare questo nuovo Anno Accademico come un viaggio con partenza dalla conoscenza e arrivo alla consapevolezza e collocarci così, con un ruolo attivo, nel nostro personale percorso per raggiungere il “benessere”. Vogliamo “rimetterci in gioco per vivere meglio”. Ciò è esattamente in linea con il nuovo programma dell'Unione Europea sul lifelong learning che ha appunto l'obiettivo di favorire la partecipazione del cittadino ai processi educativi lungo tutto l'arco della vita per la costruzione e lo sviluppo di una più attiva e consapevole cittadinanza europea.

Ringraziamo infine nuovamente, l'Amministrazione Comunale per la sensibilità e la collaborazione dimostrate.

Pinuccia Dal Piaz
segreteria UTETD



dott. Maria Bosin e dell'assessore alla cultura rag. Lucio Dellasega, graditi ospiti, sono stati prologo all'inizio della lezione del corso di Storia Contemporanea del docente prof. Alessandro Paris.

Ci ha onorati la presenza della stampa, nella persona del dott. Mario Felicetti, che ringraziamo vivamente per la costante collaborazione e disponibilità che ci permettono di iniziare e svolgere, la nostra attività di sede con profitto e visibilità.

Il programma, che rappresenta il progetto formativo dell'Anno Accademico in corso, si organizza attraverso cinque percorsi che si riferiscono alla sfera psico-sociale della persona considerata nel rapporto con se stessa, nella dimensione relazionale, nel rapporto con la cultura sociale, con le

Attività piacevoli e stimolanti

L'UTETD ci informa e ci educa su quanto sia indispensabile il movimento quotidiano. Ogni anno prepara con i suoi corsi i nuovi insegnanti e con gli aggiornamenti i vecchi. La nostra sede offre tre tipi di ginnastica. La formativa comprende tutte le attività a corpo libero con l'utilizzo di piccoli attrezzi ed esercizi (anche a coppie o in gruppo) finalizzati a migliorare tutte le nostre capacità fisiologiche, psicomotorie e psicologiche. Quest'anno abbiamo una nuova insegnante, Francesca Lenzi, molto giovane ma determinata, che col sorriso sulle labbra ci fa lavorare parecchio.

La ginnastica posturale serve a prevenire e controllare posture del corpo non naturali e sbagliate e al recupero della colonna vertebrale. Frida Vian è la brava fisioterapista che la insegna ben accolta da tutte le partecipanti. Lucia Detomas già da parecchi anni è la nostra istruttrice di ginnastica in acqua. Ci troviamo molto bene con lei che ormai ci conosce e ci fa fare gli esercizi più adatti alla nostra fisicità.

Tutte queste attività ci impegnano parecchio ma sono piacevoli e stimolanti proprio perché fatte in gruppo.

Ernestina Guadagnini

Sempre pochi i maschietti

Anche quest'anno con molto entusiasmo, vista la piacevole sorpresa dell'anno scorso mi sono iscritto ai corsi indetti dalla Università della terza età a Predazzo.

È veramente piacevole ritornare a scuola alla nostra età, dove le materie sono varie ed interessanti.

Si trova molta più soddisfazione in questa fase della vita, nella quale ognuno di noi ha già un percorso abbastanza lungo alle spalle ed ha ancora lo spirito giusto di apprendere.

Noto ogni volta che i professori preposti al nostro insegnamento, recepiscono questa nostra voglia di imparare e fanno uscire dalla loro conoscenza il loro entusiasmo nel trasmetterci il meglio della loro materia.

Inoltre, hanno il pregio di renderci partecipi, chiedendoci e stimolandoci di tanto in tanto in alcune considerazioni inerenti alla lezione.

Nota dolente: scarsa partecipazione maschile nella misura del 5% circa il resto ad onore del sesso femminile sempre più attento e partecipe.

Noi ometti, in questo, dobbiamo proprio imparare dalle donne.

Gianfranco Vianello

Ospitalità Tridentina “Lavorare insieme per servire meglio”



Anche per quest'anno stiamo terminando il nostro programma, tanti progetti realizzati, e nuovi desideri per un anno che verrà. Con il passare del tempo il nostro gruppo di volontari si è consolidato sempre più, e questo ci permette di riuscire a portare nelle case dei nostri anziani ammalati e disabili la Carità Cristiana che la diocesi ci chiede trasmettere nella nostra Comunità.

“Una vera comunità è quella dove contano più le relazioni che le realizzazioni” ci ricorda la Caritas nel suo documento Educazione e Carità, e nelle relazioni ciò che più conta è il bisogno di ascolto e compagnia; l'aspirazione vitale ad essere valorizzati da parte degli anziani; il bisogno di comunicare dei lungo degenti; il bisogno di affetto e tenerezza di persone fragili.

Nella bibbia vediamo che il rapporto d'amore che si sviluppa tra dio e l'uomo è caratterizzato dalla stabilità, dalla sicurezza, dalla continuità; a questo stile di Dio dovremo ispirarci nella nostra attività.

“Lavorare insieme per servire meglio”, a questo principio ci siamo ispirati per realizzare il programma della nostra attività; grazie a numerosi sacrifici ma tanto cuore ci siamo riusciti al meglio.

Attività dell'anno: 10/12 febbraio “Giornata mondiale del malato e ricorrenza della festività della Madonna di Lourdes”; giovedì grasso “mascherata alla casa di riposo”; marzo “le Tre Vie Crucis”, una per gli anziani e ammalati, una per la popolazione per le vie del paese e infine una alle sei del mattino per volontari e popolazione; maggio: gita



ad un santuario Mariano e pranzo sul Lago di Iseo; giugno pellegrinaggio a Pinè con tutta la diocesi del Trentino; luglio “Festa dell'ammalato”, pranzo in località Baldi (minigolf); settembre gita a Pietralba con due pullman; dicembre festa per i nostri anziani animata dagli alunni della scuola elementare per scambiare gli auguri di Natale.

Per concludere vorrei ringraziare tutte le volontarie e volontari, assieme a loro abbiamo potuto realizzare tutto questo. Un particolare ringraziamento va al Comune di Predazzo che ci sostiene in ogni nostra iniziativa e al CML per averci dato la possibilità di collaborare con loro alle manifestazioni estive.

Il presidente
Mirta Giacomelli



Associazione Nazionale Finanzieri

A.N.F.I. Sezione di Predazzo

La nostra sezione è composta da 170 soci, per la quasi totalità finanziari in quiescenza, e questo ci permette di svolgere una discreta attività sociale.



Di per sé la nostra Associazione non opera unicamente con un proprio gruppo d'azione costituito o con un gruppo di persone che intervenga in occasioni prestabilite, ma tramite numerosi dei suoi associati, presenti da tempo nel volontariato della borgata, dando un sostanzioso e fattivo contributo alla riuscita di manifestazioni sportive e non, eventi ed attività di rilievo.

Solo per ricordare qualcuno possiamo citare Raffaele Miceli del Comitato Aiutiamoli a vivere (Bielorussia), Giu-

seppe Brigadoi nel settore sci da fondo, Giampietro De Zolt per il soccorso alpino, Fiorenzo Ariazzi promotore sociale delle Acli, Graziano Melis come coadiutore alle attività parrocchiali, Elio Pettena per il comitato manifestazioni locali, Eligio Di Giovanni per ospitalità Tridentina e tanti altri ancora che dedicano parte del loro tempo libero, rendendo un prezioso servizio alla comunità.

A fine gennaio abbiamo avuto una numerosa partecipazione alla cerimonia di avvicendamento del Comando della Scuola Alpina tra il cedente col. Secondo Alciati ed il subentrante col. Stefano Murari.

A settembre partecipazione alla ricorrenza di San Matteo, patrono della Guardia di Finanza.

A novembre importante momento di riflessione con ricordo di tutti i finanziari caduti in attività di servizio e non, presso la chiesetta di San Matteo presso la Scuola, con una notevole partecipazione.

L'attuale direttivo è composto da Elio Pettena, vicepresidente, e dai consiglieri Giuseppe Brigadoi, Stefano Vaia, Rosario Giuliani, Fabrizio Dellagiacoma, Mario Volcan, Eligio Di Giovanni, Aldo Ferrari, Amedeo Benedetti, Sergio Savin e Silvano Valt.

L'Associazione non ha ovviamente fini di lucro e si finanzia unicamente con la quota associativa.

Il Presidente
Fiorenzo Ariazzi

Associazione Judo Avisio

Impegni sportivi e solidarietà

Sabato 27 ottobre, presso la sede di via Venezia a Predazzo, si è tenuta l'assemblea annuale dell'associazione Judo Avisio Educazione, Cultura e Sport. L'associazione aderisce ed è sede regionale dell'AISE (Associazione, Italiana, Sport, Educazione). Inoltre fa parte della UISP del trentino.

Inizialmente è stata affrontata la parte ordinaria. Il presidente e insegnante **Vittorio Nocentini** ha prima presentato l'attività svolta per poi passare al bilancio consuntivo e preventivo.

L'attività ha evidenziato i dati numerici con i 44 soci (16 di sesso femminile e 28 maschile; 26 sotto i 18 anni con 26 tra giovani e adulti residenti a Predazzo. Poi sono stati elencati incontri, tornei e momenti a cui

l'associazione ha preso parte, oppure ha organizzato. Da ricordare la serata di solidarietà pro-Giappone; la raccolta di libri per la biblioteca di Aulla devastata dall'alluvione e la raccolta di biciclette per l'associazione Astalli e i rifugiati polici di cui si occupa. Per l'organizzazione di questi momenti si ringrazia sia il comune di Predazzo che la Cassa Rurale di Fiemme.

Nel corso dell'estate Judo Avisio ha organizzato due stage: il primo a Predazzo per bambini e ragazzi delle associazioni AISE del triveneto; il secondo a Spiazzi (VR) rivolto a persone disabili provenienti dal nord Italia.

Per il futuro si prevede di proseguire sulla stessa linea, organizzando incontri e partecipando a tornei di varia natura, senza mai enfatizzare

i risultati ottenuti. Secondo un certo modo di pensare, condiviso anche dai soci, in gara si va per vincere ma è più importante come si vince che farlo ad ogni costo. Il bilancio ha evidenziato un attivo di 3.947,75 euro e, assieme a quello preventivo è stato votato all'unanimità dai presenti.

L'assemblea si è poi occupata della parte straordinaria con il cambio di parte dello statuto. Modifica che si è resa necessaria per poter accedere all'albo delle associazioni sportive dilettantistiche.

Anche in questo caso tutte le persone presenti si sono dichiarate in accordo con il cambiamento.

Una bicchierata analcolica dei prodotti del commercio equo ha concluso il post assemblea.

Associazione Nazionale Bersaglieri La scoperta di un cippo della Prima Guerra Mondiale

Una domenica tornando da una gita sul Lagorai, ho visto, seminato dalla neve, un cippo. Una lapide quasi anonima, sulla statale per il passo Rolle.

Tale monumento è dedicato ai Bersaglieri del 13° Reggimento e ricorda il loro passaggio in quel luogo durante la 1° Guerra Mondiale.

Grande è stato il mio stupore, essendo bersagliere io stesso, di non avere mai avuto notizie in merito. Avevo sempre sentito che sul Lagorai avevano combattuto gli alpini.

Così ho iniziato la mia ricerca su vari libri di storia, in particolare "Soldati contro montagne", scoprendo che i Fanti Piumati ebbero un ruolo di prim'ordine nella Grande Guerra sulle nostre montagne. Furono infatti inviati sul Fronte del Lagorai nel 1915 allo scoppio delle ostilità contro l'Impero Austro-Ungarico con l'obiettivo di invadere la Valle di Fiemme attraverso la Valle del Travignolo per riconquistare il Trentino-Alto Adige.

Dopo sanguinose battaglie riuscirono ad espugnare cima Cavallazza e cima Colbricon, ma non le cime Cere-

mana e Pradazzo, spenti nel sangue dalla rabbiosa reazione dell'esercito Imperial-Regio forte dei Battaglioni di esperti Keiserjaeger e Keiserschuetzen.

Centinaia di giovani soldati si immolarono su quelle aspre rocce.

Il passaggio verso Paneveggio avvenne in seguito per dare supporto alle Brigate di Fanteria già impegnate nelle altrettante sanguinose battaglie per tentare la conquista di cima Bocche che, data la sua quota elevata (2745 mt.), permetteva il dominio visivo su tutta la zona. Anche in questo caso migliaia di ragazzi di entrambi gli eserciti persero la vita.

Triste ironia, il tutto inutilmente.

Con la sconfitta di Caporetto (24-26 ottobre 1917) da parte dell'Esercito Italiano venne l'ordine di arretramento, cosicché il 4/5 novembre tutte le postazioni italiane sul Lagorai vennero abbandonate.

Decisi quindi di coinvolgere gli Associati della locale Sezione Bersaglieri delle Valli di Fiemme e Fassa e fissammo la data del 19 Agosto per recarsi sul posto per rendere omag-

gio ai caduti. Soldati che all'epoca dei fatti erano nostri nemici, ma che hanno perso la vita nel pieno della loro giovinezza per la follia dei loro superiori.

Per questo motivo, spontaneo è venuto un minuto di raccoglimento seguito dalle note del silenzio, in onore a tutti i soldati di ambo le parti coinvolti loro malgrado in questi fatti di guerra.

Il trombettiere della Sezione ha poi voluto dedicare ai caduti la canzone "Il Piave" motivo Sacro alla Patria. Con la deposizione di un fiore sul Cippo abbiamo voluto ribadire il concetto che la Guerra accomuna sempre alla fine i soldati delle opposte fazioni; la Guerra è voluta da pochissimi ma purtroppo sofferta da tanti.

Con la tradizionale corsa, seguita con interesse da parecchi turisti di passaggio, si è conclusa così la cerimonia con la volontà di rinnovare l'esperienza coinvolgendo anche Autorità Civili e Religiose.

Mirko Giacomuzzi
Il Presidente





Associazione SportABILI

Aspettando l'inverno

Anche per la prossima stagione invernale l'associazione SportABILI ha messo in cantiere un'intensa agenda di attività. Si comincia dopo Natale e si termina dopo l'ormai famosa e seguitissima gara di fine stagione denominata "la Sfida 10" che quest'anno si terrà il 16 marzo.

Gli amici di SportABILI sono una bella realtà, il pool delle aziende amiche che si trovano sul territorio sono presenti e rinnovano il loro supporto. Un imprenditore, che già l'anno scorso si era prodigato in favore dell'associazione, quest'anno ha pensato di rinnovare la cucina della casetta a Castelir. Negli ultimi mesi non sono mancati importanti appuntamenti:

GioCa Cup 2012

Lo scorso 16 giugno, presso il campo sportivo del Gs Sacra Famiglia di Rovereto, è stata organizzata la «GioCa Cup 2012», un torneo di calcio che un gruppo di amici ha voluto intitolare a Giovanni Calò, un giovane prematuramente scomparso a trentuno anni per un male che non perdona. Giovanni lavorava presso la biblioteca roveretana, sempre con il sorriso sulle labbra e con una grande passione per il gioco del calcio. Il ricavato della manifestazione è stato destinato a SportABILI di Predazzo e il 6 ottobre scorso una rappresentativa di giovani del comitato organizzatore è arrivata in sede a consegnare alla presidente Iva Berasi e al direttivo la



cifra di 1.000 euro (vedi foto sopra).

I ragazzi si sono complimentati per l'attività svolta a favore delle persone con disabilità ed hanno confermato la volontà di mantenere la loro collaborazione anche per le future edizioni del torneo. L'incontro si è terminato con un brindisi alla nuova amicizia.

Festa del volontariato a Maso Toffa

Il 23 settembre scorso si è svolta a Maso Toffa la tradizionale festa del volontariato, un appuntamento ormai fisso per SportABILI. L'occasione è stata preziosa per incontrare le altre associazioni valligiane e, quindi, favorire la messa in rete con le stesse (vedi foto sotto).

Le politiche sportive nei distretti per la famiglia

Il 5/6 ottobre è stata organizzata una due giorni (dal Comune di Cavalese e dal Consorzio Cavalese-mozione) dedicata in modo particolare al rapporto fra le politiche familiari e le politiche sportive, evidenziando la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva organizzata dalle associazioni che, in questo modo, mettono in campo concretamente servizi utili per le famiglie.

Anche SportABILI ha voluto essere presente all'evento con un proprio stand grazie alla partecipazione di due

collaboratori, Emanuela Fellin e Fabrizio Tagliaferri. Si è riscontrato interesse da parte dei cittadini che hanno richiesto informazioni, dando segnali di consenso verso l'operato dell'associazione e mostrandosi sempre più sensibili al mondo della disabilità.

Loredana Cont

Lo scorso 29 novembre la simpaticissima e bravissima attrice/autrice Loredana Cont ha calcato il palcoscenico del cinema-teatro di Predazzo con lo spettacolo "T'en conto una, anzi due" per SportABILI. Pubblico delle grandi occasioni per due ore di risate continue. Grazie a tutti per aver partecipato e un grazie di cuore a Loredana Cont.

Corso di aggiornamento

Nel mese di dicembre si è tenuto il corso di aggiornamento dei volontari/istruttori, due giorni sulla neve nella splendida cornice di Castelir, con una parte della giornata dedicata alla teoria, grazie alla socia Dott.ssa Silvia Di Stefano, anestesista, e tanta pratica con gli ausili. Al termine dell'aggiornamento, dopo un'attenta valutazione da parte degli istruttori, sono stati consegnati gli attestati di accompagnatore di SportABILI.

Gianna Sartoni





La gratitudine del comune illumina la festa dei pompieri e degli allievi

"Al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco, una componente di straordinario valore, che garantisce da sempre in maniera puntuale, generosa e volontaria la propria qualificata, insostituibile presenza, a tutela del patrimonio naturale, dei beni e dei cittadini, dimostrando in ogni circostanza prontezza di intervento, dedizione, impegno, disponibilità e rigore professionale, oltre ad una fondamentale carica di umanità che riesce ad essere di inestimabile supporto al paese anche di fronte agli eventi più drammatici. Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e l'intera comunità esprimono la loro gratitudine e la loro riconoscenza. Predazzo 4 dicembre 2012".

Sono le parole che l'Amministrazione comunale ha voluto scrivere sulla targa consegnata lo scorso 4 dicembre, nella giornata della festa di Santa Barbara, loro patrona, ai Vigili del Fuoco, accogliendo i pompieri in servizio, gli ex vigili, i vigili onorari ed il folto gruppo di 16 allievi nell'aula magna del municipio per un incontro ufficiale di ringraziamento per il loro lavoro e la loro generosa dedizione. La cerimonia civile è stata preceduta dalla celebrazione della Messa da

parte del parroco don Giorgio nella cappella della Casa Maria Immacolata, dopodiché tutti si sono portati nel palazzo municipale, dove sono seguiti gli interventi del sindaco Maria Bosin, del comandante Terens Boninsegna, dell'Ispettore Distrettuale Stefano Sandri e del Vicescario della Magnifica Comunità di Fiemme Giacomo Boninsegna. Erano presenti anche il Regolano della Regola Feudale Guido Dezulian, i membri della Giunta ed alcuni consiglieri.

I sedici allievi hanno giurato davanti al primo cittadino di essere fedeli all'impegno assunto ed hanno quindi ricevuto ciascuno un documento beneaugurante per la loro attività. Il vicecomandante Paolo Dellantonio ha poi presentato, con delle slides, alcuni dati esemplificativi dell'attività svolta nel corso del 2012. Subito dopo, il sindaco ha consegnato a ciascuno dei 31 Vigili del Fuoco in servizio una targa personalizzata di ringraziamento ed al comandante la pergamena con la scritta che abbiamo ricordato sopra. L'incontro si è concluso con un brindisi beneaugurante, anche in vista delle festività natalizie e del nuovo anno.



QUESTI I NOMI DEGLI ALLIEVI:

Bernhard Nikolas, Casagrande Barbara, De Toffol Mattia, Favaron Francesco, Felicetti Davide, Felicetti Luca, Gabrielli Alex, Giacomelli Nicolò, Giacomelli Ivo, Longo Daniele, Morandini Lorenzo, Morandini Alessandro, Rossi Luca, Scarabellin Julian, Sief Chiara e Weber Alice.





Nella ricorrenza della Patrona S. Barbara Grande concerto della Banda Civica "Ettore Bernardi"

Concerto di Santa Cecilia in grande stile per la Banda Civica "Ettore Bernardi", guidata dallo storico direttore (da 45 anni) Fiorenzo Brigadoi e dal figlio Ivo, che lo affianca con grande maestria ormai da dodici anni.

La manifestazione, in onore della patrona della musica, si è svolta domenica 25 novembre alle 16 presso l'auditorium della Casa della Gioventù, con una serie di esecuzioni che hanno alternato momenti gradevoli e vivaci ad altri impregnati di tensione emotiva, in un programma molto indovinato di proposte musicali in grado di accontentare anche i palati più esigenti.

È stato un susseguirsi di emozioni, dalla Fantasia dalla "Vedova Allegra" di Franz Lehar all'Ave Maria di Giulio Caccini (in onore del nuovo parroco don Giorgio Broilo, appassionato di musica, che ha rivolto ai bandisti un caloroso messaggio dal palco), all'"Arsenal" di Jan Van der Roost, all'A.M.F. (Arbeit Macht Frei- Il lavoro rende liberi) riferito alla inquietante scritta nazista sull'entrata del campo di sterminio di Auschwitz, con l'arrangiamento di Ivo Brigadoi del tema di John Williams, dal celeberrimo "Schindler's List" di Spielberg, alla

ouverture de "I pescatori di perle" di Georges Bizet, a "Reflection" di Johan Nijs, alla "Marcia e Processione di Bacchus" di Leo Delibes, alla ouverture dall'operetta "I due savoardi" di Jacques Offenbach.

Il maestro Brigadoi ha proposto in anteprima anche due sue composizioni recenti, "Broketòn Marsch" e "Primi albori sulla laguna".

La prima è stata dedicata al suo primo maestro Nicolino Gabrielli, presente in sala e particolarmente applaudito sia per la sua lunga attività musicale che per le qualità di pittore che ha avuto modo di evidenziare anche in occasione della sua ultima mostra personale dello scorso mese di settembre.

La seconda alla consorte Giuseppina, scritta sulla spiaggia dell'isoletta di Barbana (di fronte a Grado) dove ogni anno il direttore della banda trascorre in settembre alcuni giorni di ferie creative.

Al concerto, oltre al parroco, sono intervenuti il sindaco Maria Bosin, con l'assessore alla cultura Lucio Delasega, ed il rappresentante di zona della Federazione Donato Callegari di Vigo di Fassa, che ha portato i saluti del presidente Renzo Braus.

Da tutti, l'apprezzamento per una esibizione ancora una volta di alto profilo musicale ed i complimenti per un gruppo bandistico che riesce a crescere ogni anno di più, grazie anche alla presenza di molti giovani che sono la garanzia del futuro.

La banda predazzana, costituita nel 1847, quindi con alle spalle una storia di 165 anni, è formata oggi da 45 bandisti (tra essi Alberto Longo, che fa parte del gruppo musicale da ben 65 anni), sette vallette (rappresentante nel direttivo è Martina Bosin), un mazziere (Mauro Varesco di San Lugano), un portabandiera (Clemente Defrancesco, classe 1927), 23 allievi. Ci sono anche alcuni aiuti esterni, Giulia Defrancesco di Panchià, Alessandro Delladio e Alberto Zeni di Tesero, Alessandro Nardon e Giovanni Paolazzi di Sover, che fanno parte anche della banda di Faver.

Presidente è Bruno Felicetti, vicepresidenti Paolo Gabrielli e Marco Braito (al posto del dimissionario Mario Ossi, che ha lasciato l'incarico per ragioni di tempo e di impegni di lavoro e che è stato salutato con un caloroso applauso), segretario Daniele Dellagiacoma, cassiera Romina Degregorio.



Una targa alle botteghe storiche

Straordinaria componente della tradizione locale

Lo scorso sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata, l'Amministrazione comunale ha voluto premiare con una apposita targa i rappresentanti delle ventitre botteghe storiche di Predazzo e Bellamonte, che hanno interpretato e continuano ad interpretare i valori di una grande tradizione commerciale e turistica della nostra comunità.

Un paese che purtroppo registra qualche problema in questo comparto, visto che la crisi non risparmia nessuno e che qualche azienda si è trasferita presso il centro commerciale in fondo a Via Fiamme Gialle, anche se il Comune sta lavorando con impegno per far rivivere in centro il prestigio ed i contenuti di una storia importante, che ha visto in primo piano decine e decine di personaggi fin dalla seconda metà del secolo XIX.

La cerimonia, ospitata nell'aula magna del municipio, è stata coordinata dall'assessore al turismo e commercio Giuseppe Facchini e dal presidente del Comitato Manifestazioni Locali Pierre Dallarosa, con il supporto, oltre che dell'Amministrazione, dei Consorzi Promocom e Predazzo Iniziative.

La necessità di ritrovare all'interno della borgata l'idea di identità e di comunità è stata ribadita dall'assessore Facchini, da Dallarosa e dal sindaco Maria Bosin, la quale ha voluto rivolgere un appello alle famiglie perché siano solidali con le aziende del paese, anche in un momento storico in cui a farla da padroni sono i supermercati e gli acquisti via Internet.

La vicinanza della Comunità Territoriale di Fiemme è stata poi confermata dall'assessora al turismo Manuela Felicetti. Sempre domenica 8, è stata anche distribuita

una piccola pubblicazione contenente l'elenco delle "botteghe" premiate, ma anche una serie di notizie sulla storia, l'economia, le tradizioni, il territorio ed i monumenti della borgata.

La manifestazione è stata allietata, in apertura ed alla fine, da alcuni canti del coro Negritella, che si è per l'occasione ispirato al Natale ormai vicino, concludendo il suo miniconcerto con la classica "Stille Nacht".

Al termine, nell'atrio del municipio, sono stati distribuiti ai presenti due piatti tipici della tradizione, l'orzetto e la "supa rostida", mentre in piazza era visitabile una esposizione di auto e moto d'epoca.

LE "BOTTEGHE STORICHE" PREMIATE

Albergo Alla Rosa (dal 1921), Albergo Antico di Bellamonte (1929), Albergo Montanara (1951), Albergo Stella Alpina di Bellamonte (1890), Albergo Vinella (1958), Articoli Sportivi Varesco di Bellamonte (1962), Bar Al Pirle (data d'inizio attività sconosciuta, comunque prima del 1927), Bar Caorer (1919), Bar Miola (1951), Caffè Croce (1959), Calzature Gardener (1898), Casalinghi Morandini (1913), Cemin Sport (1920), Famiglia Cooperativa (1895), Ferramenta Dellagiacomina (1868), Foto Boninsegna (1935), Hotel Ancora (1861), Hotel Bellaria (1940), Hotel Touring (1962), Le Luzie (1950), Macelleria Dellantonio (1901), Orologeria Oreficeria Tonini (1897), Seber Sandra Calzature (1940).



Dalla Val di Fiemme al Mar Adriatico

Non mandare in fumo il tuo week end

Nel mese di marzo 2012 ha preso il via, grazie al Piano Giovani della valle di Fiemme, con proposta del Comune di Predazzo, attraverso il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili, dott. Giovanni Aderenti che lo ha pensato e realizzato, il progetto dal titolo "NON MANDARE IN FUMO IL TUO WEEK END", con l'obiettivo di

legate al fumo.

Ogni classe doveva produrre un manualetto e due poster sulla tematica di cui sopra, oltre che programmare una iniziativa a libera fantasia, il tutto da presentarsi entro il 4 maggio. In preparazione di tutto ciò, i partecipanti, hanno avuto la possibilità di prendere parte ad un incontro,

coetanei. La parte libera e più creativa del progetto ha spaziato dal fumetto al video musicale con musiche originali, passando per slogan, interviste e scenette di riferimento. La giornata dedicata alla chiusura del progetto "ALCOPERIAMO", al teatro comunale di Predazzo, è stata momento per presentare alle scuole i progetti realizzati, in seguito la giuria formata dal tavolo degli assessori alla sanità della val di Fiemme ha preso in esame gli elaborati, decretando come classe vincitrice la 2^a A (a.s. 2011/2012) del Liceo Linguistico di Cavalese "La Rosa Bianca", apprezzando particolarmente anche l'impegno profuso da tutti gli altri partecipanti, la classe 3^a A dell'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo e la classe 2^a A della Scuola Alberghiera di Tesero.

Il materiale della classe vincitrice è stato così stampato e verrà distribuito a diverse scuole della valle, comprendendo anche le scuole medie.

La classe prima classificata ha beneficiato, ad un prezzo particolarmente economico, di un viaggio di quattro giorni in barca a vela nell'alto mare Adriatico, effettuato nel mese di settembre. Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo progetto va al Comune di Predazzo, a Mauro Ferrante per l'organizzazione del viaggio assieme a Roberto Campana.



sensibilizzare la popolazione giovanile verso la prevenzione e le problematiche legate al tabagismo, attraverso una modalità di realizzazione che mirava ad una partecipazione attiva dei giovani in un argomento di educazione alla salute. Il progetto ha visto la partecipazione di alcune classi delle tre scuole superiori della valle, circa una sessantina di studenti, che hanno gareggiato nel proporre efficacemente, usando linguaggi vicini al mondo giovanile, iniziative approfondimento e sensibilizzazione delle problematiche

presso la scuola alberghiera di Tesero, con il dott. Marzio Maccani, funzionario della Polizia Amministrativa di Trento, per approfondire gli aspetti legislativi e le difficoltà nel rispettare le norme contro il fumo.

L'incontro ha avuto anche lo scopo di rendere visibile un problema il più delle volte sottovalutato. Nello svolgimento dei compiti assegnati si è riscontrata una notevole partecipazione, grande impegno e creatività nel ricercare il modo migliore di trasmettere un messaggio efficace ai propri

Il pensiero degli studenti

Di seguito una estrapolazione del pensiero degli studenti sul viaggio effettuato.

"Tutto è iniziato da un articolo letto per caso...parlava di un concorso, un concorso contro il fumo... e beh, che dire, ne abbiamo parlato in classe,....., abbiamo discusso e abbiamo deciso di partecipare.

Pensando adesso a tutte le ore passate ragionando su cosa e come fare, che progetti portare avanti e quali iniziative realizzare sembra quasi

impossibile essere riuscite a portare avanti un'impresa del genere! Abbiamo disegnato due manifesti, preparato un libretto, scritto e cantato una canzone e girato un video...pomeriggi e pomeriggi di lavoro insieme che ci hanno unite più di quanto si possa immaginare, che ci hanno permesso di conoscerci meglio seguendo la strada di un lavoro volto alla lotta contro il tabagismo giovanile e il fumo in generale, al rispetto della salute e al perseguimento di uno stile di vita sano. Abbiamo passato tanto tempo in compagnia, per la realizzazione di questo progetto che ci entusiasmava sempre più. Ovviamente ci sono stati momenti di difficoltà in cui abbiamo pensato di mollare e momenti in cui il carico di lavoro, unito al peso delle ultime interrogazioni e verifiche dell'anno, sembrava diventare insostenibile, ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Dopo aver presentato le nostre realizzazioni alle scuole durante l'anno, sembrava diventare insostenibile, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Dopo aver presentato le nostre realizzazioni alle scuole durante l'anno, sembrava diventare insostenibile, ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Alla fine di giugno ci è finalmente arrivato il risultato: avevamo vinto! Non posso dire la gioia mia e delle mie compagne di classe alla notizia! È stato così che abbiamo vinto una vacanza premio in barca a vela...

Il 13 settembre siamo quindi partite in macchina, per raggiungere, l'isola di Pellestrina in serata.



Là abbiamo preso possesso delle due barche che sarebbero state la nostra casa per quattro giorni: l'Amanda e la Marada.

Ci siamo quindi recate a Chioggia, dove abbiamo trascorso la notte e il giorno dopo siamo ripartite per Venezia. Nei giorni seguenti abbiamo avuto l'occasione di visitare tutte le isole della laguna veneta, di vedere piazza San Marco allagata alla luce delle stelle, di navigare in mare aperto e di assistere al sorgere dell'alba sulla spiaggia. Abbiamo potuto provare a guidare la barca e prendere il sole a prua intanto che il dondolio delle onde ci cullava, rinfrescandoci ogni tanto con qualche spruzzata di acqua

salata, mentre il sole caldo ci scaldava con i suoi raggi dorati e il vento ci scompigliava i capelli...

Devo dire che è stata un'esperienza nuova ed entusiasmante per tutte, che ci ha permesso di rafforzare ulteriormente il nostro spirito di gruppo e di vivere insieme una vacanza un po' particolare e decisamente unica che ci siamo guadagnate con il nostro impegno e il cui ricordo rimarrà per sempre dentro di noi...

Quindi... alla prossima avventura!!

Un ultimo pensiero va ai South Punk e a Manuel Morandini che ci hanno aiutato davvero molto nel realizzare musiche e video di questo progetto".

Perché?

Oh miei cari gran signori
tutti quanti fumatori
dite un po' a me che son curiosa,
vorrei saperla sì 'sta cosa;
ma perché v'intossicate?
Perché la vita vi fumate?

E non mi dite ch'è rilassante,
perché delle bugie è la più pesante!
Veh certo, è vero, vi anebbate il cervello,
ma il risultato, vi assicuro, non è quello!
Le sigarette son demoni,
vi anneriscono i polmoni.

E quando di cancro v'ammalate,
è ormai inutile capire,
perché è tardi per guarire,
e allora via, che aspettate?
Nel bidone tutto gettate!

E tutti i ricconi,
i poveri e gli straccioni,
genitori, ragazze e ragazzi,
filosofi, inventori e scienziati pazzi;
smettetela di affumicarvi!
Che non è ancora troppo tardi.
Non rovinare la vostra vita, che è proprio bella,
e ricordate, avete solo quella.





Progetto Alcooperiamo 2012/2013

per aumentare la consapevolezza del rischio

OBIETTIVO: Ridurre il consumo di alcolici e aumentare la consapevolezza del rischio

Il progetto di peer-education "Alcooperiamo" è già alla sua VI^a edizione ma come ogni anno propone qualche integrazione. Il percorso è la continuazione del progetto con i PEER LEADER formati lo scorso anno (frequentanti le attuali classi quarte della Sede di Predazzo e di Cavalese), e formazione e sensibilizzazione di nuovi ragazzi (nuovi Peer Leader) che frequentano le classi Terze dell'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca" Sedi di Cavalese e di Predazzo.

La formazione in loco prevede 6 incontri di 3 ore ciascuno che svilupperanno capacità di vita e relazionali e faranno acquisire competenze rispetto ai problemi alcol correlati. Ad alcuni dei nuovi peer verrà data l'opportunità di frequentare una "Settimana di sensibilizzazione ai Problemi Alcol Correlati e Complessi" (prevista a inizio febbraio a Trento o a Rovereto con crediti). Agli altri Peer Leader verrà data la possibilità di frequentare 2 incontri in un Club Alcolologico Territoriale.

È successivamente prevista una integrazione di formazione con il resto del gruppo con la discussione del concetto di salute come autoprotezione individuale, della famiglia e della comunità, sulle competenze psicosociali nella scelta degli stili di vita e nello sviluppo dell'intelligenza emotiva.

I Peer Leader entreranno nelle classi di terza media e prima superiore che aderiscono al progetto in gruppi di 3 ed accompagnati da un "ascoltatore adulto" Tutor; dopo aver somministrato un questionario e averlo elaborato, proporranno un confronto seduti in cerchio ed in questo contesto comunicativo porteranno esperienze personali e dati scientifici.



Alla fine dell'incontro chiederanno ai compagni di organizzare una serata di istituto con i genitori o persone adulte significative o con quanti credano possano essere interessati a parlare di uno stile di vita e di norma sociale da cambiare.

Proporranno la partecipazione attiva alla festa di fine progetto da condividere con tutta la comunità di Fiemme e Fassa.

Il progetto fino ad ora ha coinvolto in prima persona i ragazzi, per lo più nel contesto scolastico.

Anche quest'anno si ritiene utile il coinvolgimento nell'educazione fra pari degli adulti per sviluppare azioni di promozione della salute nei confronti della comunità, per questo verrà richiesto un incontro alla Conferenza dei sindaci della Comunità di valle, per la condivisione dell'ultimo lavoro svolto dai ragazzi di Alcooperiamo a giugno 2012 (vedi L'Avisio n. 6 di settembre 2012) e proporre due incontri che sviluppino sinergie tra ragazzi e adulti. La formazione proposta prevede 2 incontri di 3 ore ciascuno: uno frontale e uno con lavoro di gruppo per la elaborazione di una proposta.

I peer incontreranno durante il loro percorso degli studenti del corso di laurea in Educazione Professionale dell'Università di Trento.

La formazione sia dei nuovi peer che degli adulti sarà curata gratuitamente dall'Azienda Sanitaria Provinciale che promuove la peer-education nel progetto "Guadagnare salute", mentre per coprire i costi del Progetto (in particolare la settimana formativa) sarà richiesto il sostegno alla Comunità di Valle, come già avvenuto nello scorso anno.

A conclusione della settimana di formazione a Trento dei Peer-Leader, seguirà a Predazzo (metà febbraio) la festa di presentazione e apertura della "Peer-Education".

Nei mesi di marzo e aprile sono previsti gli interventi dei ragazzi nelle classi che gireranno le Valli di Fiemme e Fassa con l'aiuto di alcuni servitori del Club Alcolologici Territoriali. Per il trasporto verrà ancora richiesto la disponibilità di un mezzo con autista da parte dell'A.S. Cauriol di Ziano di Fiemme.

Nell'ambito del progetto continua la collaborazione con la studentessa universitaria Veronica Montibeller, e continuerà la collaborazione con i ragazzi del progetto FAST (PGZ 2012) per una formazione a cascata che accresca il gruppo dei "barman analcolici".

Prof.ssa Cristina Giacomelli

Progetto “I genitori crescono... lungo il cammino con i figli”

Si sta per concludere il primo anno di attività del progetto “I genitori crescono...lungo il cammino con i figli”, che proseguirà per tutto l'anno 2013. Presentato a giugno 2011 a bando dell'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento, il progetto ha previsto una serie di appuntamenti formativi, informativi e di incontro dedicati a genitori e non solo residenti in Val di Fiemme.

Un progetto di valle perché molte sono le realtà coinvolte sia economicamente sia in termini di collaborazione e promozione degli eventi: il comune di Cavalese, ente capofila, il comune di Predazzo, il comune di Tesero, il comune di Ziano di Fiemme, la Comunità territoriale della Val di Fiemme, l'Istituto di Istruzione La Rosa Bianca di Cavalese, la cooperativa Progetto 92, la Cassa Rurale di Fiemme e la Cassa Rurale Centrofiemme. Lo Studio di Pedagogia ha avuto il ruolo di progettazione e ora quello di coordinamento tecnico del progetto, oltre ad intervenire in prima persona sulle tematiche educative che competono alla figura del pedagogista clinico e giuridico.

I commenti che in vario modo arrivano o vengono captati sono positivi e stimolano a continuare lungo la strada intrapresa, correggendo eventuali scelte. Dopo la prima annualità di appuntamenti sono quindi disponibili dati qualitativi di gradimento (medio-alti), dati quantitativi rispetto alla partecipazione (oltre 200 genitori, nonni, educatori, insegnanti), esplicite richieste di approfondimento, chiari segnali di apprezzamento di alcune iniziative piuttosto di altre.

Molto bene gli spazi di incontro, come quello nella fascia 0-3 anni (Spazio di incontro per neo-genitori, tutti i primi martedì del mese) e quello per genitori di ragazzi tra i 13 e i 19 anni (Il caffè dei genitori, 4 appuntamenti annuali). Chiaro segnale di un'esigenza di essere ascoltati come genitori, di



sentire il parere altrui, di confrontarsi in maniera guidata, mediata, strutturata. È necessario cogliere questi segnali e saperli approfondire anche a livello di amministrazioni pubbliche al fine di rispondere in maniera puntuale ad una richiesta dei cittadini.

Il progetto si pone degli obiettivi alti, quelli di affrontare tematiche scomode che è necessario però valutare assieme agli stessi genitori. Una tra le tante, affrontata e discussa lo scorso ottobre, quella relativa alle separazioni e ai divorzi quando ci sono in mezzo i figli. In ambito scolastico è più volte emerso come gli insegnanti si trovino impreparati legislativamente parlando di fronte a richieste specifiche dei genitori, a decisioni dei

giudici, alla gestione delle comunicazioni casa-scuola. L'intuizione quindi è stata quella di dedicare la serata sì ai genitori ma anche agli insegnanti stessi i quali hanno rappresentato la maggior parte dell'uditorio.

Ciò che caratterizza il progetto è che nulla mai avviene per caso, ogni segnale viene accolto, ogni genitore viene ascoltato, ogni iniziativa viene preparata, condotta professionalmente ed infine valutata. Si tratta in qualche modo anche di un mezzo di ricerca: chi partecipa si fa portatore di bisogni che possono venire a galla magari per caso o partendo da una semplice sollecitazione.

Abbiamo di fronte ancora un anno per sperimentare nuove proposte e lanciare nuovi stimoli, confidiamo di farlo nel miglior modo possibile.

Chi volesse conoscere delle iniziative del progetto genitori, può trovarle sul sito dello Studio di Pedagogia www.stpedagogia.it oppure chiamare lo 0462.502105 o inviare una mail a info@stpedagogia.it

Emanuela Fellin
Federica Scarian
Studio di Pedagogia





Dalle ricerche del maestro Francesco l'Istituzione della Scuola normale a Predazzo nel 1807

Questo scritto è in parte il riassunto e in parte la trascrizione originale delle delibere e verbali raccolti in anni e anni di ricerche negli archivi Comunali, della Regola feudale, della Canonica e delle Scuole elementari, tutti trascritti fedelmente e manualmente da parte maestro Francesco Gabrielli.

Gianmaria Bazzanella

Istituzione delle Scuole

Il giudice distrettuale Giuseppe Torresanelli, governo Bavarese, comunica con un decreto datato 28 novembre 1807 di istituire la Scuola Normale. A Predazzo saranno ubicate in due "Stufe" (stanze) differenti (maschi e femmi-



Nelle foto due scolaresche fine '800 a Predazzo. Alla pagina seguente un'altra scolaresca di fine secolo XIX e uno scorcio di Predazzo.



ne) situate una nella casa comunale e una in una casa a pigione di proprietà di Matteo Morandini. I maestri erano: per i maschi Michele Giacomelli e don Francesco Giacomelli (32 anni) in servizio da otto anni, patentato da don Giuseppe Vittorelli arciprete di Castelnuovo, per le femmine era il cappellano don Giovanni Franchetti. L'anno Scolastico durava tre mesi con orario di tre ore antimeridiane e tre ore pomeridiane, i maschi erano 130 e le femmine 95, il termine dell'anno scolastico è fissato per il marzo del 1808.

Il salario dei maestri era di 45 fiorini cadauno ricavato da:

- "la vendita di tutto quel grano della Chiesa e della Comunità di Predazzo che per il passato doveva essere impiegato per fare il pane per quelli che andavano alla processione delle "Rogazioni in Moena", processione di già abolita perché in essa il popolo si disperdeva nelle osterie";
- "di quel grano che per il passato doveva essere convertito in pane ed inutilmente distribuito nel giorno di ogni Santi";
- un contributo della Regola Comunale derivante da una rendita;
- la contribuzione dei 12 fiorini che annualmente deve prestare il Curato alla Scuola;
- Se l'importo non raggiungesse la somma mancante necessaria, la Comunità di Predazzo dovrà supplire alla somma mancante.

Si legge nel decreto: "Tutti i genitori dovranno spedire giornalmente alla scuola i loro figli, pupilli e minorenni sotto la pena di tre talleri per cadauno genitore o curatore negligente e sotto la pena che non potranno i figli passare in matrimonio se non avranno il certificato di essere stati alla Scuola Normale (da pubblicare dal pulpito)".

I maestri erano obbligati a preparare le tabelle prescritte e erano tenuti a conservare mobili e utensili responsabilmente ed erano vietate le punizioni corporali. In una ordinanza del Sindaco datata 8.12.1813: "le scuole siano tenute nelle camere ove si tenevano le Regole generali e nella camera del cappellano". Si stabiliva inoltre la durata dell'anno scolastico fino tutto il marzo del 1814.

Da una verifica del 15.01.1818 risulta che i ragazzi dai 6 ai 12 anni sono 160 di cui 154 frequentanti mentre le ragazze sono 178 di cui 153 frequentanti le aule sono prese a pigione da privati.

29.10.1870: la Regola Comunale dice no alla quarta classe femminile, "è inopportuna perché le ragazze stanno comodamente contenute negli esistenti tre uditori e non arrivano mai a superare il numero di 70 in nessuna classe, un'istruzione più progredita delle ragazze viene considerata come un mezzo per distoglierle dai lavori domestici, di campagna ecc..."

Finalmente nell'ottobre del 1873, dopo anni di inutili richieste, si attiva finalmente anche la quarta classe femminile.

Il 1° novembre 1899 dopo varie delibere e ricorsi fra il Consiglio Distrettuale di Cavalese (favorevole all'apertura della Scuola e) e la regola Comunale di Predazzo (contraria probabilmente per motivi economici) veniva aperta la Scuola (suppletoria) di Paneveggio con undici ragazzi di cui sei sul territorio di Predazzo (sponda destra del rio Bocche) e cinque sul territorio di Tonadico (sponda sinistra) considerati quest'ultimi forestieri.

La famiglia di Predazzo era quella di Pietro Cemin (cantaniere) e Maria Bancher avevano in totale tredici figli; frequentavano: Carlo (1887), Giacomo (1889), Giovanni (1890), Guglielmo (1891), Maria (1894), Angela (1895) fra l'altro sordomuta. Oltre il rio Bocche viveva la famiglia di Giovanni Bianco (stradino) e Caterina Giongo avevano sette figli; frequentavano: Maddalena (1889), Carolina (1890), Agostino (1891) e Francesca (1893). L'undicesimo scolaro era Maria figlia di Antonio Lovatini (stradino del Rolle) che era ospite della famiglia di Giacomo Furlani (custode forestale a Paneveggio).

L'affitto del locale per le lezioni era di dodici Corone



con una spesa totale tra stipendio della maestra, i mobili, materiale scolastico e riscaldamento in Corone 439,30 suddivise in Corone 239,62 al comune di Predazzo e Corone 199,68 al comune di Tonadico. Alla maestra Angela Brigadoi andarono 300 Corone per l'insegnamento più 20 Corone per la pulizia e il riscaldamento.

La legna venne portata da Pietro Cemin mentre diversi oggetti scolastici vennero acquistati da Caterina Demartin (del Rosso = Caffè Alto) per una spesa totale di Corone 11,40.

Il diario racconta

(dal diario del maestro Francesco, 23.06.1938)

A Valmaggior:

polenta e ricotta... si canta e si gioca...

ma ecco un toro venire a turbare la nostra serena letizia,

il romoreggiare d'un temporale a far sparire

la spensierata nostra tranquillità.

È la goccia di fiele nel calice della gioia,

la spina pungente in mezzo alle rose olezzanti.

Bambine godete delle belle vacanze,

scorrazzate pei prati e pei boschi,

respirate l'aria balsamica delle nostre campagne.

Lasciatevi abbronzare dal bel sole estivo

E ritornate poi in autunno colla mente fresca e riposata,

col corpo irrobustito e le forze ritemperate alla scuola

e al lavoro che vi attende più ricco e copioso che mai!

Addio tre volte: il mio pensiero costante,

il mio affetto sincero vi accompagnerà ovunque.





**I RIFIUTI
CHE BRUCI
SONO
VELENO
CHE RESPIRI!**

Lontano i rifiuti dal focolare!

L'uso del proprio riscaldamento a legna come un "inceneritore domestico" per bruciare residui di ogni genere è una vecchia consuetudine nelle valli alpine.....

Può sembrare una soluzione facile, comoda e veloce. Oggi

è una vera e propria combustione illegale perchè chi elimina i rifiuti in questo modo nuoce all'ambiente, agli altri e a se stesso.

Il deposito e la combustione di rifiuti nelle stufe a legna provoca l'emissione di sostanze

nocive nell'aria, che agiscono soprattutto nelle immediate vicinanze. Senza contare che i residui della combustione di rifiuti danneggiano anche la stufa stessa.

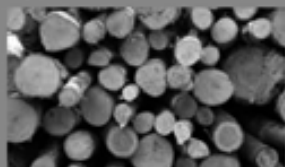
Un vecchio e saggio detto popolare dice che "la bontà di un attrezzo è nel manico", in-

tendendo che nessun attrezzo è migliore della mano che lo governa. Una stufa è in definitiva un attrezzo, che trasforma l'energia da una forma ad un'altra: occorre una mano esperta e paziente e l'osservanza di alcune indicazioni per trarne il meglio.

Per far funzionare bene la nostra stufa?

- Avere una stufa adatta alla combustione del legno;
- Utilizzare legna secca e non trattata;
- Bruciare pezzi di legno di grandezza adeguata;
- Assicurare che il tiraggio sia sufficiente.
- Bruciare esclusivamente legna allo stato naturale (cioè non trattata, non verniciata e ben asciutta) e stagionata da almeno due anni.
- Pellets e trucioli solo negli appositi impianti.

OK! ►



Segnali di una buona combustione:

- Fumo quasi invisibile;
- Nessun odore;
- Cenere grigio chiaro o bianca;
- Poca fuliggine nei camini;
- Fiamme blu o rosso chiaro.



ATTENZIONE!

Mai usare una stufa come inceneritore: residui alimentari, giornali patinati, legni verniciati o trattati in qualunque modo, plastica o altre sostanze sintetiche non devono MAI essere gettati nel fuoco di qualunque tipo di stufa o camino.

Chi brucia altri materiali mette a dura prova la propria

stufa, i propri polmoni, l'intonaco della stanza e la pazienza dei vicini. Infatti la mancanza di aerazione forzata e di un sistema di filtraggio, le basse temperature di combustione (solo negli inceneritori dei rifiuti si riescono a superare i 1.000°C) fanno sì che nelle nostre stufe si formino gas particolarmente nocivi.

Cosa succede se non brucio solo legna allo stato naturale...



Una questione di salute!

Molti rifiuti, che siano legno, carta, materiali sintetici o materiali composti, contengono metalli pesanti (cadmio, piombo, zinco, rame, cromo, ecc.) e alogenuri (cloro, fluoro).

La combustione non appropriata fa sì che queste sostanze si liberino nell'aria, producendo nel contempo altri derivati nocivi come ossidi d'azoto, acidi cloridrici, idrocarburi, diossine e furani.

Il danno causato a tutti gli esseri viventi è rilevante. Gli effetti sulla salute sono molteplici, dalle affezioni respiratorie all'incremento del rischio di ammalarsi di cancro.

Vista l'altezza non elevata dei camini domestici il danno è maggiore per le immediate vicinanze.

1)

Un cocktail di gas nocivi nell'aria, nelle abitazioni e nel terreno

Bruciare in modo errato provoca la produzione immediata di un cocktail di gas nocivi di cui una notevole quantità rimane all'interno dell'abitazione stessa.

L'incenerimento di legna in modo non appropriato danneggia l'ambiente per le sostanze nocive contenute nei fumi, che vengono assorbite dagli esseri viventi attraverso la respirazione, ma anche per quelle contenute nelle ceneri, le quali molte volte vengono utilizzate come fertilizzanti e contribuiscono all'inquinamento del suolo e della falda.

2)

Minore durata degli impianti

I gas e gli acidi particolarmente aggressivi che si formano dalla combustione di rifiuti sono responsabili della notevole riduzione della durata delle stufe. Ciò comporta che già dopo pochi anni tali impianti di riscaldamento debbono essere sostituiti. Nessuna stufa a legna sopporta a lungo i rifiuti.

I costi di risanamento sono elevati e superano di gran lunga i costi per lo smaltimento corretto.

Ad essere più costosa è anche la manutenzione e la pulizia, a causa delle incrostazioni che si formano all'interno della stufa.

3)

La cenere diventa un fertilizzante pericoloso

Solo la cenere derivante dalla combustione di legna allo stato naturale può essere utilizzata, in piccole quantità, come fertilizzante per il giardino.

Il suo utilizzo come fertilizzante nel giardino nuoce in modo rilevante al suolo e tramite la catena alimentare anche agli esseri viventi, perché il suolo, le piante e tutto ciò che coltiviamo assorbono le sostanze nocive che poi troviamo nei cibi sulle nostre tavole.

La cenere in eccesso deve essere smaltita attraverso la raccolta dei rifiuti domestici.

Piccolo sforzo, grandi risultati!

Uno smaltimento corretto riduce in modo rilevante l'emissione di sostanze nocive nell'atmosfera.

Le analisi dimostrano che la combustione di rifiuti in caminetti o in stufe a legna libera nell'aria una quantità di diossina 1000 volte superiore rispetto a quanto avverrebbe negli impianti di incenerimento dei rifiuti.

Inoltre solo questo tipo di impianti è dotato dei filtri prescritti dalla legge. Tutti gli altri tipi di rifiuti vanno eliminati unicamente attraverso la raccolta differenziata, in modo da garantire uno smaltimento rispettoso della salute e dell'ambiente.



◀ **NO!**

Cosa è vietato dalla legge?

Non possono essere bruciati né all'aperto né in stufe domestiche o caminetti i rifiuti di qualunque tipo, compresi...

- **Carta, cartoni** (che sono riciclabili). E' opportuno utilizzare la carta solo nella misura necessaria per l'accensione. Per lo smaltimento di carta e cartoni si raccomanda perciò la raccolta differenziata.
- **Imballaggi, cartoni del latte e simili** (es Tetra Pak)
- **Scarti di legno da falegnamerie, carpenterie e fabbriche di mobili**
- **Legno usato ricavato da demolizioni, risanamenti e rinnovamenti di edifici** (mobili, finestre, porte, pavimenti) **come pure legno di imballaggi** (casce, palette...)

- **Imballaggi in plastica** (bottiglie e contenitori)

La mancata osservanza del divieto comporta l'applicazione delle **sanzioni** previste dalla normativa vigente. Ricorda che anche la combustione all'aperto di rifiuti, scarti di legno e legno usato è vietata...

COMITATO DI REDAZIONE: **Coordinatore:** Lucio Dellasega - Assessore • **Direttore responsabile:** Mario Felicetti • **Componenti:** Chiara Bosin, Laura Mich, Dino Degaudenz, Claudia Pezzo, Gianna Sartoni, Gianmaria Bazzanella • **Foto:** Mario Felicetti, Unione Sportiva Dolomitica, Foto Polo, Fotoamatori, Centro Giovani, Museo Geologico delle Dolomiti, Ufficio tecnico, SportABILI, Associazioni Bersaglieri, Foto Collezionisti • **Impaginazione e grafica:** Area Grafica - Cavalese (TN) • **Stampa:** Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN) • **Foto prima di copertina:** Natale a Predazzo • **Foto ultima di copertina:** scorcio invernale di Bellamonte



PREDAZZO
NOTIZIE

